GruppoAbele
Biblioteca

Bibliografia su adolescenti e giovani

*Aggiornata a **febbraio 2023** – a cura di Paola Moriondo*

*I materiali, elencati in ordine decrescente per anno di pubblicazione, sono disponibili presso la Biblioteca del Gruppo Abele, negli orari e nelle modalità previste dal regolamento della Biblioteca. L'elenco proposto non esaurisce quanto posseduto in Biblioteca sul tema in oggetto. Ulteriori ricerche sono possibili sul nostro catalogo bibliografico*e nelle altre bibliografie (*scuola*, *minori*, *bullismo*, *disturbi alimentari*…)

Vengono proposti i seguenti percorsi:

- *La condizione degli adolescenti e dei giovani* pag. 1
- *Gli adolescenti e i giovani visti da vicino* pag. 6
- *Il rapporto con le nuove tecnologie* pag. 12
- *Il lavoro con gli adolescenti e i giovani: il lavoro socio-educativo* pag. 12
- *Il lavoro con gli adolescenti e i giovani: la psicoterapia* pag. 17
- *La prevenzione delle dipendenze* pag. 23
- *Le politiche giovanili* pag. 23
- *Gli adolescenti spiegati ai genitori* pag. 29

La condizione degli adolescenti e dei giovani

UNICEF ... [et al.], **Il malessere dei giovani**, in *La ricerca*, a. 9, n. 23 (dic. 2022), pp. 38-51
Il dossier tratta del vertiginoso aumento dei ragazzi in età adolescenziale affetti da una qualche forma di disturbo della salute mentale, con un particolare focus sull'ambiente scolastico. Il dossier si compone di quattro articoli: 1) "I dati di una crisi globale", un estratto dal rapporto UNICEF "The State of the World's Children, 2021" in cui vengono trattati i dati dell'incidenza di vari generi di disagio emotivo sulla popolazione di adolescenti nelle fasce d'età 0-14 e 15-19; 2) "Il malessere dei giovani USA", sul ruolo della scuola negli Stati Uniti nel campo della prevenzione e cura degli studenti affetti da problemi psichici; 3) "La scuola non può diventare un ospedale", che prende in esame ed espone gli aspetti critici del "Libro Verde" del governo britannico, che delinea la strategia quinquennale riguardo alla salute dei giovani, che prevede un intervento ancora più diretto delle scuole nella lotta a problemi di natura psichica; 4) "L'eco-ansia: una nuova forma di malessere, soprattutto giovanile" tratta del tema dell'eco-ansia, la "sensazione di angoscia legata alla crisi ambientale globale", in particolare il suo effetto sui giovani, le loro strategie per gestirla e quali sarebbero i modi più sani per aiutarli ad affrontarla.

Censis, **56° Rapporto sulla situazione sociale del Paese 2022**, Franco Angeli, Milano, 2022, 436 p.
Come ogni anno, il Rapporto Censis interpreta i più significativi fenomeni socio-economici del Paese nella fase di crisi che stiamo attraversando. Le Considerazioni generali introducono il Rapporto descrivendo una società che vive in una sorta di latenza di risposta, sospesa tra i

segnali dei suoi sensori e la mancata elaborazione di uno schema di funzionamento. Nella seconda parte, La società italiana al 2022, vengono affrontati i temi di maggiore interesse emersi nel corso dell'anno: il ciclo del post-populismo, l'ingresso in una nuova età dei rischi, il costo dei grandi eventi della storia, l'inceppamento dei meccanismi proiettivi e la malinconia sociale, il riposizionamento latente del sistema economico. Nella terza e quarta parte si presentano le analisi per settori: la formazione, il lavoro e la rappresentanza, il welfare e la sanità, il territorio e le reti, i soggetti e i processi economici, i media e la comunicazione, la sicurezza e la cittadinanza. Questo rapporto è considerato il più qualificato e completo strumento di interpretazione della realtà italiana.
Collocazione Biblioteca:01R56

Commissione dell'Unione Europea, **L' impatto della pandemia COVID-19 sulla salute mentale dei giovani. Le risposte delle politiche pubbliche in Europa**, in *La Salute umana*, n. 287 (lug.-set. 2022), pp. 55-57
L'articolo riporta un estratto del Rapporto della Commissione dell'Unione europea sulle azioni messe in atto per contrastare gli effetti della pandemia sulla salute mentale dei giovani europei. Ne emergono buone pratiche che potrebbero essere potenziate con politiche di vasta portata a sostegno della salute mentale giovanile a lungo termine.

A cura di Cristiana Pulcinelli, Diletta Pistono, **Come stai? Atlante dell'infanzia (a rischio) in Italia 2022. La salute delle bambine dei bambini e degli adolescenti**, Save the Children, Roma, 2022, 256 p.
In questo Atlante dell'infanzia (a rischio), giunto alla tredicesima edizione, siamo voluti partire dalla domanda "come stai?", per parlare di salute perché crediamo che l'ascolto dei problemi e dei bisogni sia il primo passo per agire in modo efficace. E di agire c'è bisogno, in fretta per di più, perché la salute dei nostri bambini oggi non è garantita quanto dovrebbe essere. Non solo per colpa del Covid: come per altri temi, un fattore di stress come la pandemia ha solo peggiorato una situazione già critica in partenza. In queste pagine abbiamo esplorato lo stato di salute, a partire dai primi fondamentali mille giorni e fino all'adolescenza, e le politiche sanitarie con lo sguardo rivolto alle disuguaglianze, determinanti anche in questo campo. Abbiamo trovato luci ed ombre. Ora bisogna mettere al centro la salute perché le ombre spariscano. La pubblicazione è disponibile anche on line a questo link . Si consulti inoltre il report a cura di Terres des Hommes, **La condizione delle bambine e delle ragazze nel mondo, InDifesa. 11 edizione 2022**, Terre des Hommes, Milano, 2022, 104 p.
Collocazione Biblioteca: 19750

Benedetta Armocida... [et al.], **Burden of non-communicable diseases among adolescents aged 10–24 years in the EU, 1990–2019. A systematic analysis of the Global Burden of Diseases Study 2019**, in *The Lancet Child & Adolescent Health*, vol.6, n. 6 (giu. 2022) - on line, pp. 367-383
Il carico di disabilità e mortalità delle malattie non trasmissibili (NCD) è aumentato in tutto il mondo ma è scarsamente descritto nell'UE per quanto riguarda gli adolescenti. In questa ricerca le cause delle malattie non trasmissibili sono state analizzate a tre diversi livelli dal 1990 al 2019: gli anni di vita persi (YLL), gli anni vissuti con disabilità (YLD) e l' attesa di vita corretta per disabilità ovvero la gravità globale di una malattia, espressa come il numero di anni persi a causa della malattia, della disabilità o per morte prematura. (DALY). E' stato rilevato che per le malattie non trasmissibili le neoplasie erano le principali cause di mortalità e anni di vita persi, mentre i disturbi mentali erano la principale causa di anni vissuti con disabilità (YLD) e anni persi a causa della malattia (DALY) in tutti gli Stati membri dell'UE e in tutti i gruppi di età studiati. I dati sono commentati, per quanto riguarda la salute mentale anche nell'articolo del *Il sole 24Ore* del 12 aprile 2022 "Adolescenti e salute mentale. Mancano dati, ma quelli che ci sono preoccupano" .

Francesco Rossi, **Analfabetismo funzionale. Di chi è la colpa?,** in *lavialibera*, n. 15 (2022), pp. 58-61
L'articolo discute dei dati sull'alfabetizzazione in Italia, nello specifico sull'analfabetismo funzionale, basandosi sui dati del programma Piaac (Programme for the international assestment of adult competencies) dell'Ocse. Da questi emerge che, se la situazione non è tragica come presentata da altre fonti (il presidente di Save the Children Italia parlava di un ragazzo su due incapace di comprendere un testo semplice dopo la scuola superiore), siamo ugualmente di fronte a un prevedibile divario tra nord e sud e, più in generale, a una stagnazione del fenomeno, che è ugualmente un segnale negativo.

Istituto Giuseppe Toniolo, **La condizione giovanile in Italia. Rapporto Giovani 2022**, Il Mulino, Bologna, 2022, 271 p.
Il Rapporto Giovani 2022, il primo della seconda decade dell'attività dell'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo, presenta nella prima parte i quattro fronti su cui si giocano le sorti di una ripresa che possa far leva sulle intelligenze, le energie e la vitalità delle nuove generazioni: le nuove modalità di formazione e le nuove competenze; i nuovi lavori; i nuovi nuclei familiari; le nuove forme di partecipazione sociale. Nella seconda parte si approfondiscono condizione e aspettative delle categorie alle quali il PNRR si rivolge: oltre ai giovani, le donne, chi vive al Sud e nelle aree economicamente meno dinamiche del paese. Si aggiunge un focus sulla componente straniera, al quale il piano del governo riserva un'attenzione marginale. Oltre alle analisi comparative tra Italia e altri paesi, nella presente edizione è dedicato un approfondimento alla realtà dei giovani e alle politiche che li riguardano in uno specifico stato europeo, la Spagna. **Collocazione Biblioteca: 82R22**

Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, Dipartimento per le poliche della famiglia, **Relazione sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia: 2018-2019**, Istituto degli Innocenti, Firenze, 2022, 70 p.
La relazione biennale 2018-2019 si occupa dei diritti e dello sviluppo dei soggetti in età evolutiva e offre riflessioni su questioni aperte e su ipotesi di strategie per migliorare la vita di bambine e bambini, ragazze e ragazzi. Un riferimento generale della relazione è costituito dal IV Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva - 2016-2017, adottato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 2016. Il documento si compone di tre parti: il quadro statistico, in cui si ricostruisce la situazione generale della condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia attraverso l'analisi di diversi indicatori; il quadro normativo, in cui si analizzano i principali interventi normativi del biennio riguardo ai soggetti di minore età relativamente ai seguenti ambiti tematici: misure generali di attuazione della Convenzione, definizione di minore di età, diritti civili e libertà, violenza, ambiente familiare e misure alternative, disabilità, salute e assistenza, educazione, gioco e attività culturali e misure speciali di protezione; il focus tematico, in cui si approfondisce il tema della povertà ed esclusione sociale di bambine e bambini, ragazze e ragazzi in Italia.

Hélio Manhica ... [et al.], **Trajectories of NEET (Not in Education, Employment, and Training) in emerging adulthood, and later drug use disorder - a national cohort study**, in *Drug and Alcohol Dependence*, vol. 223(apr. 2022) - on line, pp. 1-7
L'assenza di istruzione, occupazione o formazione (NEET) è stata associata a esiti negativi per la salute. Questo studio si propone di indagare l'associazione tra NEET durante l'età adulta emergente e il successivo disturbo da uso di droghe (DUD) tra maschi e femmine. È stato analizzato un campione di 383.116 maschi e 362.002 femmine svedesi nati tra il 1984 e il 1990. Sono stati valutati annualmente i giovani NEET tra i 17 e i 24 anni e il loro follow-up per i DUD tra i 25 e i 33 anni. Nell'articolo sono riportati e commentati i risultati dell'indagine.

International Labour Organization (ILO), **Global Employment Trends for Youth 2022. Investing in transforming futures for young people**, ILO, Ginevra, 2022, 295 p.
L'edizione 2022 analizza l'impatto della pandemia COVID-19 sui giovani e sulle loro prospettive rispetto al lavoro. I mercati del lavoro giovanili sono stati fortemente condizionati dagli effetti persistenti della pandemia, dai rischi geopolitici e dai rischi macroeconomici. Ad essi si aggiunge il potenziale danno permanente provocato da queste crisi sul meccanismo di funzionamento dei mercati del lavoro. Nel tentativo di affrontare queste molteplici sfide, i Paesi non devono perdere di vista le priorità a lungo termine. In particolare, investimenti mirati nelle economie verde, blu (oceano), digitale, creativa e dell'assistenza hanno un grande potenziale per fornire posti di lavoro dignitosi ai giovani e avviano, al contempo, le economie verso una maggiore sostenibilità, inclusività e resilienza.

Rosella De Leonibus, **I ragazzi stanno male**, in *Rocca*, a. 81, n. 6 (mar. 2022), pp. 35-37
Un drammatico epilogo della pandemia è l'aumento del disagio psicologico e dei disturbi mentali dei giovani, attivati o aggravati dall'effetto diretto del virus e dagli eventi ambientali: isolamento, convivenza familiare forzata, Dad e altro. Con 29 studi condotti su 80mila giovani si testimonia che un giovane su quattro mostra segni clinici della depressione e uno su cinque quelli da disturbo di ansia. Questi dati sono paragonati al pre-pandemia. Il fondo sanitario Nazionale destina solo il 3,5% alla salute mentale contro il 9,5 dell'Inghilterra, il 10% della Svezia e l'11 della Germania. Occorre mettere in moto i processi di resilienza che nei giovani sono potenti e vivaci, piccole modifiche ai contesti di vita, iniziative di speranza e solidarietà. Sul tema della "psicopandemia" si veda anche l'articolo della stessa autrice nel numero 4 (feb. 2022) della rivista, **Stress da pandemia il disagio dei più giovani**, pp. 48-50

Ires Emilia-Romagna, Alta Scuola Spi-Cgil, **Chiedimi come sto. Gli studenti al tempo della pandemia, Ires Emilia-Romagna, Alta Scuola Spi-Cgil**, Bologna,2022, 68 p.
La popolazione giovanile ha risentito notevolmente degli effetti della pandemia, poiché costretti all'isolamento proprio nella fase della vita in cui risulta centrale la socialità, l'esplorazione nei confronti dell'esterno e la ricerca di autonomia e di relazioni significative al di fuori della propria famiglia di origine. Inoltre, i più giovani si sono dovuti confrontare con la trasformazione, e talvolta la chiusura, dei propri spazi educativi e di socializzazione. Il presente lavoro di ricerca si propone di indagare quali siano stati gli effetti della pandemia nel rapporto tra studenti e scuola/università, e in particolare, oltre al profilo socio-anagrafico, esplorare: - L'orientamento valoriale e identitario degli studenti; - Le criticità e gli aspetti positivi vissuti durante il periodo della Dad; - Gli effetti dell'emergenza sanitaria in termini di salute mentale; - Gli effetti sulle preoccupazioni e sulle aspettative per il futuro. Il questionario è stato diffuso via web attraverso i canali di comunicazione della Rete degli studenti medi e dell'Unione degli Universitari nel periodo compreso tra il 22 febbraio e il 27 marzo 2022. In circa un mese di diffusione, l'indagine ha intercettato circa 30mila studenti.

Claudio Leonardi ... [et al.], **Adolescenza on-line, sovraesposizione alla tecnologia e uso di sostanze prima del Coronavirus**, in *Dal fare al dire*, a. 31, n. 2 (2022), pp. 52-59
Nell'anno scolastico 2019-2020 la U.O.S. Patologie da Dipendenza, della ASL Roma 2, ha condotto un'indagine esplorativa con l'obiettivo di monitorare la percezione dei fenomeni di diffusione di uso e abuso di sostanze stupefacenti, alcol, web, nuove tecnologie, gioco d'azzardo e shopping da parte di adolescenti di età compresa tra i 13 e 20 anni in una realtà scolastica territoriale. L'obiettivo della ricerca è esplorare il mondo degli adolescenti rispetto al tema delle sostanze e della tecnologia, tra realtà percepita e abitudini personali, al fine di individuare interventi di prevenzione mirati. Nell'articolo sono riportati e commentati i risultati dell'indagine.

Alessandro Bozzetti e Nicola De Luigi, **Il benessere degli studenti universitari durante la pandemia di Covid-19: servizi e misure per una popolazione eterogenea**, in *Autonomie locali e servizi sociali*, a. 44, n, 3 (dic. 2021), pp. 611-632
A partire da un'indagine sulle condizioni degli studenti dell'Università di Bologna condotta nelle settimane appena successive al lockdown nazionale (maggio-giugno 2020), l'articolo si focalizza sulle conseguenze che la situazione emergenziale ha avuto sulla loro salute: la pandemia ha infatti avuto ripercussioni peculiari sulla popolazione presa in esame - caratterizzata da un'eterogeneità di caratteristiche socio-culturali, di condizioni di vita e di percorsi - determinando una profonda trasformazione dell'esperienza universitaria.

Francesca Davini ... [et al.], **L' adolescenza al tempo del Covid-19**, in *Psicobiettivo*, a. 41, n. 3 (set.-dic. 2021), pp. 21-152
Questo numero della rivista è dedicato agli adolescenti e agli effetti che la pandemia da Covid-19 ha avuto su di loro. Oscurati dall'incedere della pandemia, dimenticati soli e spaventati nelle loro stanze, abbandonati dalla scuola, incompresi dagli adulti, molti adolescenti hanno cominciato pian piano a riempire i reparti di neuropsichiatria infantile, ad affollare gli ambulatori alla ricerca di qualcuno che li aiutasse a comprendere il dolore che corrode l'anima e divora il futuro. Il tema è stato affidato a professionisti, psicoterapeuti, educatori, con il compito di rappresentare e dare voce al profondo disagio che vivono i ragazzi in questo terribile periodo storico.

Marco Tosi, **Norme sociali e permanenza nella famiglia di origine in Italia**, in *Rassegna Italiana di Sociologia*, a. 62, n. 3 (lug.-set. 2021), pp. 551-576
Numerosi studi hanno esaminato i vincoli strutturali che influenzano la scelta dei giovani adulti di uscire di casa. La posizione del mercato del lavoro, le risorse economiche e le norme sociali e culturali, sono fattori determinanti al fine di conquistare l'indipendenza abitativa. Nonostante i risvolti positivi del vivere per genitori e figli del vivere sotto lo stesso tetto, una prolungata permanenza nella famiglia di origine tende a ridurre le esperienze lavorative e l'acquisizione di abilità valutate positivamente sul mercato del lavoro.

Marco David Benadì, **A un metro dal futuro. Speranze e paure di una gioventù sospesa**, Edizioni Gruppo Abele, Torino, 2021, 78 p.
Il testo mette al centro le ragazze e i ragazzi, le loro opinioni e idee su questo tempo così difficile e soprattutto le loro attese per il futuro. I testi proposti nascono da 16 interviste individuali e un focus group, realizzati nei mesi di marzo, aprile e maggio 2021. Il lavoro ha coinvolto soprattutto i presidi e le realtà che operano sul territorio nazionale a fianco dell'Associazione Libera, attraversando tutta l'Italia.
Collocazione Biblioteca: 18861

Laura Giuliani, **Rendimento del sistema educativo italiano e disuguaglianza sociale**, in*Rassegna CNOS*, a. 37, n. 2 (mag. - ago. 2021), pp. 59-78
Facendo riferimento ai dati ISTAT 2020, l'autrice riferisce che le condizioni delle famiglie italiane sono peggiorate rispetto a quelle già aggravate dalla crisi del 2008/2009. Ciò riporta quindi a galla il tema della disuguaglianza sociale che nel nostro Paese, più che in altri contesti europei, assume le vesti di una disuguaglianza generazionale, territoriale e per titolo di studio. L'Italia resta fra i paese europei che presenta i valori più elevati di abbandono formativo precoce, i valori più bassi di scolarizzazione e, più in generale, livelli di istruzione con ricadute negative sulle prospettive di inserimento nel mercato del lavoro e sulle prospettive di guadagno. Si vedano anche gli articoli di Fiorella Farinelli, **Brutte sorprese dai dati sulle iscrizioni**, in *Rocca*, a. 81, n.14 (lug. 2022), pp. 28-30 e di Francesco Rossi, **Analfabetismo funzionale. Di chi è la colpa?,** in *lavialibera*, n. 15 (2022), pp. 58-61

Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza Gruppo Emergenza Covid-19, **Covid-19 e adolescenza**, Dipartimento per le Politiche della Famiglia, Roma,2021, 26 p.
Il documento evidenzia in modo articolato i fenomeni degenerativi e gli effetti della pandemia sugli adolescenti attraverso uno sguardo alle ricerche, ma indica anche delle linee d'intervento: è infatti innegabile che le misure restrittive utili al contenimento della diffusione del Covid-19 abbiano creato, per gli adolescenti, delle condizioni di sviluppo anomale oltre che inaspettate. Si definiscono gli orientamenti per contrastare questi effetti negativi e perseguire una ripresa a partire dall'estate, attraverso un'offerta formativa ricca e diffusa a misura di adolescenti e preadolescenti, che veda l'educazione come bene comune, rinforzando le reti territoriali, offrendo agli adolescenti luoghi fisici e occasioni per incontrarsi e confrontarsi, spazio per la partecipazione attiva e il protagonismo anche attraverso percorsi di consultazione. Infine vengono definite le condizioni essenziali per i patti educativi di comunità e riportati alcuni esempi del percorso da intraprendere per la loro realizzazione, che illustrano come si possano ricomporre soggetti e azioni che insistono su un determinato territorio, con particolare attenzione al monitoraggio e agli indicatori di monitoraggio. Si consulti anche il report dell' Unicef, **The future We Want. Essere adolescenti ai tempi del COVID-19. Idee e proposte per un futuro migliore. Rapporto Novembre 2020**, Unicef, Roma, 2020, 107 p. e gli articoli: **Generation coronavirus?**, in *The Lancet*, vol. 395, n.10342 (giu. 2020) - on line, pp. 1949-1949 Richard Armitage, Laura B. Nellums, **Considering inequalities in the school closure response to COVID-19,** in *The Lancet Global Health*, vol. 4n.5 (mar. 2020) - on line, pp. e644-e644; Joyce Lee, **Mental health effects of school closures during COVID-19**, in *The Lancet Child & Adolescent Health*, (apr. 2020) - on line, pp. 1-1; Leilei Liang, … [et al.], **The effect of COVID-19 on Youth Mental Health**, in *Psychiatric Quarterly*, (apr. 2020) – on line, pp. 1-11.

A cura di Paola Nardone ... [et al.], **La sorveglianza HBSC 2018 - Health Behaviour in School-aged Children: risultati dello studio italiano tra i ragazzi di 11, 13 e 15 anni**, in *Notiziario dell'Istituto Superiore di Sanità*, vol. 33, n. 9 (set. 2020) supplemento - on line, pp. 1-65
Nel 2018 è stata condotta nelle Regioni italiane un'indagine sugli studenti di 11, 13 e 15 anni nell'ambito dello studio internazionale HBSC (Health Behaviour in School-aged Children). Le classi su cui si è svolta l'indagine sono state la prima e la terza media della scuola secondaria inferiore e la seconda della secondaria superiore. A tutti i soggetti delle classi campionate è stato somministrato un questionario per indagare i comportamenti correlati alla salute (alimentazione, attività fisica, comportamenti a rischio, percezione del benessere), il rapporto con la scuola, i genitori e i pari e altre informazioni generali che ne definissero condizione di salute e livello sociale. In totale sono state coinvolte 4.183 classi e 58.976 ragazzi. Il documento presenta i risultati dello studio. Interessante anche la ricerca di Claudia Gandin ... [et al.], **Alcol, giovani e sport: le attività nazionali del Progetto europeo FYFA "Focus on Youth Football and Alcohol"**, in *Alcologia*, n. 41 (2020) - on line, pp. 27-42

Gli adolescenti e i giovani visti da vicino

Maurizio Ambrosini, Anna Cossetta, **Il nuovo Servizio civile. La meglio gioventù in azione**, Il Mulino, Bologna, 2022, 134 p.
Originariamente introdotto come alternativa militante al servizio di leva, il servizio civile è diventato un prolungamento dell'impegno volontaristico e solidale, e un dispositivo di educazione alla cittadinanza attiva. Ma di fatto è inteso anche come possibile rimedio alla disoccupazione giovanile e un'esperienza professionalizzante. Gli autori ne illustrano l'evoluzione, le diverse interpretazioni e le nuove tendenze. A questo proposito si consulti anche l'articolo a cura di

Giuseppe Riggio e Paolo Foglizzo, **I giovani del servizio civile, Una storia lunga cinquant'anni**, in *Aggiornamenti Sociali*, a. 73, n. 12 (dic. 2022), pp. 656-670. **Collocazione Biblioteca: 19710**

Elisa Comandini, **Inediti profili di caregiving: quando l'età nella cura fa la differenza**, in *Welfare oggi*, n. 3 (lug.-set. 2022), pp. 27-32
Il caregiving si manifesta in plurime forme, caratterizzate da elementi tipici della particolare diade assistito/assistente e ciascuna di esse presenta delle specificità. L'articolo approfondisce il caso in cui a prendersi cura di un parente bisognoso sia uno young caregiver e analizza le sue reazioni alle responsabilità di cura e i conseguenti cambiamenti dello stile di vita. Si veda anche la ricerca descritta nell'articolo di Paola Limongelli, **The suffering goodness: an overview on experiences and needs from a group of young caregivers,** in *Relational social work*, vol. 5, n.2 (ott. 2021) - on line, pp. 43-59.

Barbara Mapelli [et al..], **Affettività e sessualità in adolescenza**, in *Pedagogika.it*, a. 26, n.3 (lug.- set. 2022), pp. 8-64
Il Dossier di questo numero affronta il tema dell'affettività e sessualità nell'età adolescenziale. Gli articoli: 1) "Io sento. Adolescenti- "Narciso" alle prese con le proprie emozioni", di Micaela Castiglioni; 2) "Adolescenza e sessualità. Una lettura psicoanalitica." di Maria Laura Bergamaschi; 3) "Rompere il codice del silenzio: educazione sessuale e ruolo adulto." di Alberto Pellai; 4) "La sessualità in educazione e le sue sfide" di Maria Pia Colella; 5) "Affettività, sessualità e scuola: come un cielo senza stelle (de-sidera)? " di Cecilia Chiappari e Silvia Suriano; 6) "Sei tutto il porno di cui ho bisogno (?)" di Davide Scherani; 7) "La potenza delle storie" di Cristina Obber; 8) "Adolescenti transgender a scuola" di Antonio Sedile.

A cura di Alessandra Salerno, Aluette Merenda, **Nuove coppie, nuove unioni. Psicologia delle relazioni amorose moderne**, Franco Angeli, Milano, 2022, 142 p
Il libro tratta la psicologia delle relazioni amorose moderne, seguendo il ciclo vitale della famiglia, dalla coppia adolescenziale a quella in età anziana, soffermandosi sulle unioni omogenitoriali e ricostituite. Vengono anche analizzati alcuni eventi destabilizzanti per le coppie, quali il tradimento o la recente pandemia, fino ad arrivare alle coppie formatasi in rete o il fenomeno del poliamore, senza tralasciare il lavoro clinico con le coppie in crisi.
Collocazione Biblioteca: 19811

Amelia Manuti ... [et al.], **La relazione tra employability, self-efficacy e comportamenti di ricerca attiva nella transizione università-mondo del lavoro. Uno studio esplorativo sulle buone pratiche dell'Agenzia per il Placement dell'Università di Bari**, in *Counseling*, vol. 15, n. 2 (giu. 2022) - on line, pp. 63-82
La transizione scuola-università-mondo del lavoro rappresenta un processo significativo per la vita dei giovani in cerca della propria collocazione nella società. Negli ultimi due anni, l'avvento della pandemia ha reso ancor più complesso tale processo ridefinendo valori, significati e credenze utili a definire l'identità professionale. In questo scenario, lo studio ha analizzato il ruolo delle risorse di employability e dell'autoefficacia nella ricerca del lavoro per comprendere il loro impatto sui comportamenti di ricerca attiva del lavoro e rilevare eventuali differenze tra studenti universitari di discipline STEM e umanistiche. I partecipanti allo studio sono 848 studenti universitari di discipline umanistiche (58%) e STEM (42%), reclutati durante i laboratori formativi organizzati dall'Agenzia per il Placement dell'Università degli Studi di Bari. Nell'articolo sono riportati e commentati i risultati dell'indagine.

Caterina Parisio ... [et al.], **Hikikomori. Tra isolamento sociale e nuove solitudini**, in *Psicobiettivo*, a. 42, n. 2 (mag.-ago. 2022), pp. 25-187
In questo numero monografico della rivista sono raccolti numerosi contributi, esperienze cliniche

e di ricerca, riguardanti il fenomeno dell'hikikomori e delle nuove forme di ritiro sociale. Gli autori mettono in risalto la centralità del ritiro sociale vissuto e sperimentato in casa, confrontandolo con aspetti di contesto peculiari delle diverse fasi del ciclo vitale, dalla preadolescenza al giovane adulto, passando dalla scuola al mondo del lavoro.

A cura di Elena Rosci, **Giovani adulti. Nuovi modi di essere e apparire**, Franco Angeli, Milano, 2022, 183 p.
Nel libro, frutto del confronto ventennale dei terapeuti dell'équipe del giovane adulto del Minotauro di Milano, vengono approfondite alcune tematiche specifiche della fase evolutiva, come il blocco negli studi universitari, il dilemma di fronte al desiderio procreativo, le fatiche nella costruzione della relazione di coppia, la difficile separazione dalla famiglia d'origine fino alla descrizione di situazioni del tutto particolari, come quella dei giovani adulti homeless, apparentemente smarriti nel loro percorso di crescita.
Collocazione Biblioteca: 19622

Maria Raffaella Rossin, Lina Galvagno, **I giovani e i riti di passaggio: il significato dell'alcol**, in *Alcologia*, n. 48 (2022) - on line, pp. 89-96
L'articolo discute il significato del consumo di alcol nella nostra cultura, in particolare da parte dei giovani e come rito di passaggio. Le autrici riportano le riflessioni emerse nel corso del proprio lavoro clinico con i genitori alcoldipendenti, i loro partner e i figli in collaborazione con i Servizi territoriali e ospedalieri milanesi sulle difficoltà che i preadolescenti e gli adolescenti evidenziano nei riti di passaggio con l'utilizzo delle bevande alcoliche. Alcune false informazioni (i cosiddetti "miti da sfatare") facenti parte del patrimonio socio-culturale, unite alla scarsa conoscenza degli effetti delle bevande alcoliche che caratterizza la maggior parte delle famiglie contribuiscono ad avvicinare i giovani all'utilizzo di alcol senza i necessari strumenti di protezione. La autrici identificano tre tipologie di contesti familiari e relazionali che possono caratterizzare il percorso degli adolescenti con l'alcol, caratterizzate dalla qualità delle risorse interiori dei ragazzi e della rete familiare. Si veda anche l'articolo di Francesca Liga ... [et al.], **Adolescenza e tendenza alle abbuffate di alcol: il controllo psicologico come antecedente dei comportamenti a rischio**, in *Maltrattamento e abuso all'infanzia*, vol. 23, n. 3 (nov. 2021), pp. 93-113

Anna Rita Colasanti, **L'ansia da valutazione nei giovani: dalla concettualizzazione all'intervento (prima parte),** in *Orientamenti pedagogici*, vol. 69, n. 1 (gen.-mar. 2022), pp. 9-28
L'autrice, docente universitaria di Psicologia, affronta il tema dell'ansia da valutazione, una forma di disagio in incremento tra i giovani, in relazione all'importanza che essa assume nella società odierna, dove può rivelarsi decisiva per il percorso accademico o professionale. L'articolo contiene una definizione e concettualizzazione della text anxiety e sono indicati i fattori che concorrono alla sua manifestazione. Tale fenomeno ha un impatto invalidante sulla prestazione e sul benessere fisico e psicologico di molti giovani.

Alice Scavarda, **Mio fratello non è figlio unico: l'esperienza della disabilità per associazione dei fratelli di adolescenti e adulti con disabilità intellettiva**, in *Salute e società*, s. 21, n. 2 (2022), pp. 149-164
L'articolo presenta un'indagine qualitativa in cui si è scelto di considerare due diverse fasi del corso della vita di fratelli e sorelle di individui con disabilità intellettuali, adolescenza ed età adulta, poiché ciascuna è segnata da specifiche sfide da affrontare. Nella prima si presenta sovente il bisogno di distanziarsi dalla propria famiglia e il senso di vergogna e imbarazzo per la condizione del fratello disabile possono emergere con particolare evidenza. L'età adulta corrisponde al momento in cui i "siblings" sono coinvolti nuovamente nelle dinamiche del gruppo di origine, perché devono affrontare il problema dell'invecchiamento o della perdita dei genitori

e le conseguenti decisioni che riguardano il futuro del fratello disabile. L'indagine ha previsto la conduzione di 32 interviste discorsive e due focus group. Sulla disabilità in età adolescenziale si veda anche l'articolo di Joëlle Long ... [et al.], **Uguali e diversi. Infanzia e adolescenza di fronte alla disabilità**, in *Minorigiustizia*, n. 4 (2021), pp. 5-156

Andrea Costa, Anna Bugatti, Giuseppe Lucchini, **Il fenomeno del Binge Watching tra gli adolescenti: uno studio osservazionale descrittivo**, in *Psicologia della Salute*, n. 2 (2022), pp. 80-108
Gli obiettivi di questo studio erano di osservare e descrivere il fenomeno del Binge Watching nella popolazione adolescente durante il periodo di emergenza sanitaria provocata dalla pandemia, individuando le variabili socio-demografiche maggiormente correlate a tale comportamento. Lo studio ha coinvolto 376 adolescenti frequentanti un istituto scolastico superiore di Brescia. I risultati hanno dimostrato che gli adolescenti, in larghissima parte, dedicano parte del loro tempo alle serie TV, più femmine che maschi. Pratica solitaria generalmente condotta sul cellulare nelle ore del dopo cena.

Massimo Pelli, **Nudes. La vulnerabilità dell'adolescente tra rivoluzione digitale e trasformazione antropologica**, in *Psicobiettivo*, a. 41, n. 3 (set.-dic. 2021), pp. 155-165
L'articolo proprone una riflessione a partire dalla visione della serie televisiva "Nudes" su quella che sembra una trasformazione antropologica del modo con cui l'adolescente affronta la fase della vita che si situa tra la fine dell'infanzia e il giovane adulto in fase di organizzazione. L'uso dei dispositivi digitali, il "revenge porn" e la diffusione non consensuale di immagini intime online sono un epifenomeno di questa trasformazione dell'adolescente, sospeso tra bisogno di appartenenza e bisogno di individuazione. L'articolo include un'intervista alla regista della serie televisiva, Laura Lucchetti.

Manuela Zambianchi, **Time perspective and civic engagement in emerging adults**, in *Counseling*, vol. 14, n. 3 (nov. 2021) - on line, pp. 52-72
Lo studio ha esaminato la relazione tra prospettiva temporale e partecipazione civica in 388 studenti universitari italiani (età m.= 20.08; DS = 1.72; 19% maschi e 81% femmine). Essi hanno compilato l'Inventario Svedese di Zimbardo sulla prospettiva temporale (S-ZTPI) ed il questionario sulla partecipazione civica. Essi presentano un basso coinvolgimento nella partecipazione politica, preferendo attività prosociali quali il volontariato e la raccolta di donazioni. Per la prospettiva temporale, il presente fatalistico risulta associato negativamente con la partecipazione civica prosociale, mentre il passato positivo, il presente edonistico ed il futuro positivo presentano correlazioni positive con essa. Adottando un approccio centrato sulla persona, sono emersi quattro profili di funzionamento per la prospettiva temporale e la partecipazione civica, con differenti livelli di organizzazione temporale e di partecipazione civica.

Andrea Marchesi, **Adolescenti alla ricerca del nome proprio. Come leggere in chiave educativa il malessere di ragazze e ragazzi**, in *Animazione Sociale*, n. 08/358 (2022), pp. 30-43
Quando si parla di - e con - adolescenti oggi, ci si trova di fronte a un catalogo di sintomi: ritiro sociale, fobia scolare, self cutting, disturbi alimentari, disturbi di ansia e crisi di panico, dipendenza, disorientamento sessuale e depressione. L'autore, pedagogista e responsabile di una cooperativa sociale, propone una riflessione su questa "collezione" di sintomi e sulla richiesta di aiuto che questi rappresentano.

Alice Caglioni, Sara Huspek, **Adolescenti: opportunità e sfide**, in *Pedagogika.it*, a. 25, n. 3 (lug. - set. 2021), pp. 81-85
Il periodo adolescenziale è conosciuto come quello in cui l'individuo, attraverso la ricerca di senso, passa dall'età dell'infanzia all'età adulta. Tuttavia, alla luce dei numerosi cambiamenti in

atto nella nostra società, non è più appropriato parlare di passaggio dal tempo del turbamento al tempo della stabilità, quanto piuttosto a un tempo in cui si impara a navigare nell'incertezza che caratterizza tutta la vita adulta. Le autrici sono pedagogiste e psicologhe cliniche.

Carla Collicelli ... [et al.], **Aggregazioni giovanili e forme della movida a Milano: città sostenibile, quartieri e decentramento**, ITB CNR, Osservatorio Permanente sui Giovani e l'Alcol, [Roma], 2021, p. 76
Questo studio esplora tre cosiddette movide milanesi, tra le più frequentate e situate in aree centrali della città (Navigli, Colonne di San Lorenzo e Isola), attraverso una combinazione di approcci basati sull'analisi sia quantitativa che qualitativa. Nel primo caso, attraverso la somministrazione di un questionario ad hoc, viene esplorato il vissuto soggettivo dei frequentatori delle movide e il loro rapporto con i comportamenti e i consumi. Nel secondo caso, attraverso interviste qualitative, una serie di testimoni selezionati sono invitati a esprimersi sul fenomeno studiato e soprattutto sulle rispettive competenze e prospettive, nonché sulle opportunità e criticità del fenomeno in relazione alla vita cittadina e alle politiche per la città. Il cuore del lavoro attiene al rapporto tra condizione giovanile, offerta di tempo libero e consumi, e organizzazione della socialità nell'ambito di una delle realtà urbane più popolose, dense ed economicamente e culturalmente più avanzate del Paese. Ne emergono alcune criticità che possono contribuire a fornire indicazioni di tipo propositivo e progettuale utili per gli interventi futuri sul settore.

Gianmarco Quigesi ... [et al.], **La relazione tra valori personali e flourishing in adolescenza: il ruolo moderatore della religiosità**, in *Psicologia della Salute*, n. 2 (2021), pp. 100-116
Il "flourishing" è stato concettualizzato nell'ambito della psicologia positiva come uno stato di benessere dell'individuo in cui trovano realizzazione sia la componente edonica (piacere legato a emozioni e sensazioni positive) sia quella eudamonica (sviluppo e realizzazione delle potenzialità del benessere). Questa ricerca si focalizza su alcuni possibili predittori individuali del flourishing, in particolare la religiosità e i valori personali. Lo studio ha coinvolto complessivamente 300 adolescenti.

A cura di Stefano Vicari, Silvia Di Vara, **Bambini, adolescenti e Covid-19. Impatto della pandemia dal punto di vista emotivo, psicologico e scolastico**, Erickson, Trento, 2021, 103 p.
Il volume raccoglie le riflessioni di esperti in tema di infanzia e adolescenza, per cercare una prima valutazione dell'impatto della pandemia su aspetti emotivi, psicologici e scolastici dei minori, individuando snodi critici e strategie percorribili per fronteggiare l'emergenza. I titoli dei contributi sono i seguenti: 1) "L'anno del pipistrello" di Vittorio Lingiardi; 2) "I bambini, gli apprendimenti e le emozioni" di Nicoletta Perini e Daniela Lucangeli; 3) "I bambini e la scuola" di Giacomo Stella; 4) "Non uno di meno: bambini e adolescenti con bisogni educativi speciali alla prova del Covid-19" di Dario Ianes e Rosa Bellacicco; 5) "Bambini 0-6 anni ai tempi del Covid-19 raccontati da genitori, educatori e insegnanti" di Alessandra Sansavini et al.
A questo proposito si veda anche l'articolo di Chiara Ionio ... [et al.], **L' impatto psicologico del COVID-19: quali le ricadute in bambini, adolescenti e giovani adulti?,** in *Maltrattamento e abuso all'infanzia*, vol. 23, n. 2 (giu. 2021), pp. 5-81 e quello di di Giuseppe Riggio ; intervista a Alberto Pellai, **Vite scombussolate: i giovani del lockdown**, in *Aggiornamenti Sociali*, a. 72, n. 4 (apr. 2021), pp. 248-252
Collocazione Biblioteca: 19078

Rosy Musumeci, **Vivere un presente precario, sognando un futuro autonomo nell'era della flexploitation: voci di giovani del nord e del sud d'Italia**, in *Polis*, a. 34, n. 2 (ago.

2020), pp. 309-336
Il contributo analizza i vissuti lavorativi di 50 giovani precari intervistati a Torino e Catania. I punti di vista soggettivi, le definizioni, le percezioni e le strategie degli intervistati sono indagati in relazione alla transizione all'età adulta, in un momento storico segnato dalla precarietà lavorativa come stato di insicurezza generalizzato, e alla luce del dualismo territoriale fra nord e sud d'Italia.

Ilaria Pitti, Dario Tuorto, **I giovani nella società contemporanea. Identità e trasformazioni**, Carocci, Roma, 2021, 201 p.
Il volume considera il modo in cui i giovani si posizionano all'interno delle diverse sfere sociali - dal genere alle relazioni intergenerazionali, dal lavoro ai consumi, dalla partecipazione nella sfera pubblica al rapporto con le istituzioni – e indaga i cambiamenti che hanno ridisegnato, negli ultimi decenni, le caratteristiche e i confini della giovinezza. Attraverso lo studio di categorie classiche della sociologia, gli autori, ricercatrice e docente di Sociologia presso l'Università di Bologna, leggono nelle emergenti identità giovanili vere e proprie strategie di adattamento alla tensione sociale della contemporaneità e, riflettendo sul potenziale trasformativo insito nelle pratiche e nelle istanze promosse dalle nuove generazioni, si chiedono che cosa sia possibile apprendere mettendo la questione giovanile al centro del dibattito pubblico.
Collocazione Biblioteca:19600

Isaia Sales, **Teneri assassini. Il mondo delle babygang a Napoli**, Marotta&Cafiero, Melito di Napoli,2021
L'autore, saggista e politico, ci parla di Napoli che, pur non essendo tra le prime 50 città più violente al mondo per numero di omicidi, ha però una situazione dell'ordine pubblico molto problematica. Da dove deriva ciò? Per l'autore sicuramente da due dati: il più alto numero di clan presenti nel tessuto urbano; il numero più alto di minorenni in contatto con la criminalità degli adulti. A Napoli, nella terza città d'Italia, si può essere boss di camorra a 18 anni, si partecipa a delitti efferati tra i 15 e i 18 anni, a 14 anni si è già nel giro della droga e si è pronti per essere assoldati dai clan, a 13 anni si ha già come modello di vita il camorrista del quartiere. Si consulti anche il testo di Carles Feixa ; a cura di Margot Mecca, **Oltre le bande. Saggi sulle culture giovanili**, Derive Approdi, 2020, Roma, 156 p. (Coll. Bibl.:19030)
Collocazione Biblioteca:19659

GRiM Gruppo di Ricerca Minori ; a cura di Paola Bolgiani, **Adoviolenza. La psicoanalisi e la violenza degli adolescenti**, Rosenberg & Sellier, Torino, 2020, 151 p.
La violenza fra i giovani, quella violenza efferata che colpisce se stessi o gli altri, si presenta per gli adulti come perturbante: muta, senza ragione, senza senso, pura spinta distruttiva. Le risposte che vediamo dispiegarsi a livello sociale in generale testimoniano i loro effetti di impotenza: né la comprensione, né l'autorità, paiono infatti poter arginare questo tipo di fenomeni. E per i giovani che vi sono coinvolti, raramente si apre un'interrogazione: la violenza agita non fa "sintomo", se intendiamo il sintomo nel senso psicoanalitico, come soluzione di compromesso, risultante di una sostituzione del soddisfacimento pulsionale; la violenza agita non produce interrogazione. Questo volume nasce da questa prospettiva: lasciarsi interrogare dal fenomeno della violenza nelle giovani generazioni per cogliere, da un lato cosa nel nostro legame sociale produce violenza, dall'altro se e come l'esperienza psicoanalitica possa proporre una via per tessere un legame laddove il legame sembra presentarsi come impossibile. Il Gruppo Ricerca Minori (GRiM) è composto da responsabili di istituzioni residenziali e semi-residenziali rivolte a minori in difficoltà, che sono membri della Scuola Lacaniana di Psicoanalisi. Si consulti anche l'articolo di Leopoldo Grosso ... [et al.], **Adolescenti violenti, ma non è colpa del Covid**, in *lavialibera*, n. 9 (2021), pp. 20-48 e quelli di Anna Rezzara ... [et al.], **Violenza e società. Cultura di comunità e rigenerazione sociale**, in *Pedagogika.it*, a. 26, n.2 (apr.-

mag.-giu. 2022), pp. 8-62
Collocazione Biblioteca: 19629

Il rapporto con le nuove tecnologie

Vedi bibliografia ***Nuove generazioni e tecnologie***

Il lavoro con gli adolescenti e i giovani: il lavoro socio-educativo

Giuseppina Maria Patrizia Surace, **Biografie difficili. Famiglie e mafie tra conciliazione e rieducazione,** Progedit, Bari 2022, 144
La lettura multidisciplinare del fenomeno mafioso si concentra, in prevalenza, sull'intervento educativo a favore di quei bambini e ragazzi che si trovano, sin dalla tenera età, a stretto contatto, per ragioni familiari o ambientali, con i contesti di criminalità organizzata. L'obiettivo, in coerenza con l'esperienza maturata dall'autrice presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, è quello di tutelare la loro crescita. La specificità pedagogica di questo percorso offre ai minorenni coinvolti la possibilità di relazionarsi con il proprio mondo interiore e con gli altri a partire dalle occasioni educative proposte. Le biografie narrate descrivono l'annientamento delle loro potenzialità esistenziali secondo un sistema di "devianze apprese" nel quale la "normalità" di vita è l'esito di un investimento pedagogico deviato.
Collocazione Biblioteca: MAF.01.504

Brunella Librandi, **I giovani, l'associazione e lo sviluppo sostenibile**, in *La Salute umana*, n. 287 (lug.-set. 2022), pp. 8-12
L'articolo descrive l'attività di CIPES Toscana, un'associazione di promozione sociale impegnata nello sviluppo della cultura e dei comportamenti favorevoli alla salute nell'ambito dello sviluppo sostenibile. In particolare, l'attività culturale educativa viene realizzata da CIPES attraverso laboratori, qui descritti, che coinvolgono cittadini, insegnanti e studenti universitari.

Anna Detheridge, **Il Cenacolo di Leonardo in campo contro la povertà educativa**, in *Vita*, a. 29, n. 7-8 (lug.-ago. 2022), pp. 16-17
L'autrice descrive la propria esperienza all'interno di un progetto pilota di arte partecipata denominato "Cenacolo Live!" per coinvolgere giovani che non frequentano abitualmente i musei, allo scopo di fornire loro nuove competenze e stimolarne la consapevolezza.

Alessandro Ricci, Marco Maggi, **L' educazione emozionale. Strategie e strumenti operativi per promuovere lo sviluppo delle competenze emotive a scuola e in famiglia**, Franco Angeli, Milano, 2022, 207 p.
Il volume vuole essere uno strumento operativo e di riflessione per la formazione di base ed è pensato con una duplice ottica applicativa: scolastica e familiare. L'obiettivo è fornire un'alfabetizzazione emotiva che consenta a bambini e ragazzi di diventare emotivamente competenti. La prima parte fornisce un breve excursus teorico. La seconda parte, operativa, è suddivisa in dieci aree: check up emotivo, emozioni, rabbia, paura e ansia, tristezza, gioia-felicità, disgusto, colpa-vergogna, emozioni 2.0, ascolto e empatia. La parte operativa offre molti spunti per fornire a bambini e ragazzi gli strumenti emotivi per dare avvio a comportamenti quali autoconsapevolezza, l'autocontrollo e l'empatia.
Collocazione Biblioteca: 19823

A cura di Pietro Segreto ; intervista a Matteo Lancini, **Adulti fragili**, in *Lavoro sociale*, vol. 22, n. 3 (giu. 2022), pp. 45-49
Il Dott. Lancini , psicologo e psicoterapeuta, mette in guardia rispetto al diffuso processo di adultizzazione dell'infanzia e infantilizzazione dell'adolescente. Se si sceglie un modello educativo nell'infanzia esso va portato aventi anche nell'adolescenza. Il bambino al quale abbiamo insegnato ad essere espressivi e creativi arrivato all'adolescenza deve improvvisamente confrontarsi con paletti e divieti. Questa contraddizione è un'emergenza educativa importante in Italia che riguarda la scuola, la famiglia e anche un certo modo di organizzare i dispositivi clinici e la politica.

A cura di Animazione Sociale, **Sostenere la speranza nelle adolescenze di oggi**, in *Animazione Sociale*, n. 356/06 (2022), pp. 29-43
La sezione "sguardi" di questo numero raccoglie i contributi di tre esperti di cura dell'adolescenza e di processi di animazione giovanile: 1) Definizione di sé e costruzione del futuro in adolescenza, di Katia Provantini; 2) Come si mobilita la partecipazione di ragazze e ragazzi? di Stefano Laffi; 3) Nell'animare percorsi con adolescenti servono adulti deponenti, di Michele Marmo. Le riflessioni presentate rielaborano gli interventi svolti dagli autori nella giornata dell'11 aprile 2022 dedicata al benessere adolescenziale, promossa dalla Regione Emilia-Romagna.

Giovanni Tagliaferro, Zbignew Formella, **So-stare nel disagio. Riconoscere, sostenere e accompagnare i ragazzi. Una proposta per insegnanti ed educatori**, Alpes Italia, Roma, 2022, p. 327
Che cos'è il disagio? In quali forme si manifesta? Perché da strumento di accelerazione dei processi di cambiamento, dall'età infantile a quella adulta e da presupposto fondamentale del riadattamento, esso può degenerare in forme psicopatologiche? Il testo cerca di dare risposta a questi interrogativi, partendo dall'etimologia del termine, per poi esaminare, alla luce delle più acclarate e moderne teorie, le varie forme in cui esso si declina. Il tema viene affrontato in tutta la sua concretezza, senza mere astrazioni e senza risolversi nella sommatoria di teorie più o meno concordi.
Collocazione Biblioteca: 19757

Margherita Gallina, **Pensare diversa-mente: il lavoro socioeducativo con gli adolescenti**, in *Minorigiustizia*, n. 2 (2021), pp. 196-205
L'articolo descrive un'esperienza realizzata successivamente al primo periodo di confinamento causato dalla pandemia, con un gruppo di adolescenti e uno di preadolescenti seguito dalla coop. Famiglia Nuova, in collaborazione con la casa editrice Carthusia. Il progetto ha consentito l'elaborazione dell'esperienza e dato l'occasione agli educatori di aprire nuovi canali di comunicazione con i ragazzi.

A cura di Valeria Carli ... [et al.], **Mettere in campo un pensiero di cura verso le/gli adolescenti. Le evoluzioni negli anni dell'idea di prevenzione**, in *Animazione Sociale*, n. 03/353 (2022), pp. 68-96
Tre gli articoli pubblicati in questo focus: "Cosa vuol dire ragionare oggi di prevenzione? Sintonizzarsi con questa generazione di adolescenti"; "Come potenziare la capacità educativa di una scuola. Oltre ogni delega ai cosiddetti esperti"; "Sperimentarsi a contatto con le cose del mondo. 'Esperienze forti': un progetto educativo territoriale".

Paolo Petrosillo, **L'intervento educativo domiciliare nel ritiro sociale**, in *Animazione Sociale,* n. 08/358 (2022), pp. 64-68
L'autore, educatore e pedagogista, descrive la propria esperienza in campo educativo con adolescenti e giovani in situazione di ritiro sociale (hikikomori). Egli racconta in forma narrativa

i passaggi di come si potrebbe articolare un intervento domiciliare educativo nell'ambito del ritiro sociale concludendo con un ritorno al mondo

Giorgia Pinelli, **"Nulla di più arduo che amarsi". Eros, affetti, educazione al tempo dei social**, Marcianum Press, Venezia, 2021, 378 p.
L'autrice, docente di discipline psicologiche, filosofia e storia, in questo volume muove dalla convinzione che sia possibile (e urgente) ripensare un'educazione all'amore, ripartendo dalle domande fondamentali. Chi è l'uomo? Cos'è l'amore, cos'è il desiderio? Qual è il vero volto di Eros? Che cosa significa educare? Tali interrogativi sono affrontati in un itinerario che prende avvio dalla viva voce dei giovani e attraversa gli impliciti antropologico-pedagogici oggi prevalenti nell'educazione affettiva a scuola, assieme alle immagini e ai miti di Eros/Amore che popolano il nostro immaginario.
Collocazione Biblioteca: 19661

Simone Spensieri, Katia Bellucci, Ilaria Delnevo, **Abitare la strada con i giovani latinos. Un servizio per le dipendenze in un territorio di frontiera**, in *Animazione Sociale*, n. 9/350 (2021), pp. 26-38
Gli autori descrivono la propria esperienza come operatori impegnati a diverso titolo all'interno di un SERT ligure, nel lavoro con bande organizzate di giovani cosiddetti latinos, coinvolti in spaccio e consumo di sostanze. Ribaltando le regole del gioco, gli operatori non aspettano la richiesta di presa in carico da parte di questi giovani, ma tentano un contatto con modalità diverse, che li porterà a ottenerne la fiducia. L'esperienza è l'occasione per esporre alcune riflessioni sul modo di operare del servizio.

Lisa Cerantola, Marzia Saglietti, **Quando la partecipazione diventa co-formazione. Premesse teoriche e attenzioni metodologiche di un'esperienza di formazione sul leaving care**, in *Orientamenti pedagogici*, vol. 68, n. 3 (lug.-set. 2021), pp. 97-108
Tenuto conto del dibattito nazionale e internazionale sulla partecipazione dei bambini e degli adolescenti in accoglienza etero-familiare, il presente articolo illustra l'impianto metodologico di un'esperienza formativa sull'uscita dai percorsi di accoglienza che ha permesso ad alcune care leavers di assumere il ruolo di co-formatori in un modulo formativo rivolto a circa duecento professionisti del settore. Attraverso alcuni estratti del diario dei formatori, il contributo evidenzia e discute le premesse teoriche, le attenzioni metodologiche e le sfide che hanno caratterizzato questo innovativo percorso, che si propone di affiancare l'expertise "per professione" a quello "per esperienza" con l'obiettivo di stimolare letture inedite e trasformative delle pratiche professionali di supporto verso l'autonomia dei care leavers.

Marta Panzeri, Lilybeth Fontanesi, **Educazione affettiva e sessuale di bambini e adolescenti**, Il Mulino, Bologna 2021, 162 p.
Il volume propone un modello di educazione globale alla sessualità e all'affettività per bambine e bambini, ragazze e ragazzi, dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di secondo grado. Partendo dal presupposto che la prima agenzia educante è la famiglia, seguita da insegnanti ed educatori, vengono presentati una serie di interventi suddivisi per livello scolare e basati sull'esperienza e sulle evidenze empiriche, con l'obiettivo di accrescere la salute generale e sessuale e prevenire sia i rischi di una sessualità non responsabile (gravidanze indesiderate, malattie sessualmente trasmissibili) sia bullismo, violenze e discriminazioni sessuali, anche online.
Collocazione Biblioteca:19680

A cura di Giuliana Costa, Alessandra Decataldo, Alessandro Martelli, **Giovani in scene di cura**, in *Autonomie locali e servizi sociali*, n. 2 (ago 2021), pp. 211-334
La monografia contiene diversi articoli sui giovani (bambini, adolescenti e giovani adulti) che da

un lato sono prestatori di cura (caregivers) verso familiari e dall'altro sono a loro volta riceventi cura (care recipients/care leavers) nel contesto italiano. I contributi mettono a fuoco esperienze, condizioni e vissuti di queste giovani persone, attraverso ricerche empiriche sia con taglio retrospettivo, sia prospettico. Dopo un articolo introduttivo alla monografia ad opera dei curatori, gli articoli sono i seguenti: 1) "Gli young caregiver. Una ricerca sul caso italiano" di Alessandra Decataldo, Paola Enrica Limongelli; 2) "Il coinvolgimento dell'infanzia nella cura della malattia eterovissuta: modalità di supporto e implicazioni relazionali" di Manuel Finelli; 3) "È il mio progetto di affido! La partecipazione dei bambini e delle bambine nella progettazione e realizzazione degli affidi familiari" di Valentina Calcaterra, Camilla Landi; 4) "Formarsi insieme: care leavers e assistenti sociali in un percorso per promuovere la partecipazione dei bambini nei contesti di tutela" di Silvia Fargion, Diletta Mauri, Angela Rosignoli; 5) "Immagini di finire sotto il ponte: quando i giovani discutono il proprio care leaving" di Andrea Nagy; 6) "Giovani LGBT+ senza dimora trovano casa" di Giuliana Costa, Silvia Magino.

Franco Santamaria, Katia Bolelli, **Il linguaggio delle cose concrete. L' educare esperienziale con adolescenti in difficoltà**, in *Animazione Sociale*, supplemento al n. 7/348 (2021), pp. 1-222
Gli autori Franco Santamaria e Katia Bolelli, consulente e direttore della Fondazione RagazzinGioco, partendo dalle tante esperienze vissute in Fondazione, riflettono su quale approccio educativo privilegiare quando si lavora con adolescenti in difficoltà. Chi opera guidato da intenzionalità educativa con preadolescenti e adolescenti in una scuola, in un centro pomeridiano, in una comunità di accoglienza, in un oratorio e agisce con specifica attenzione nei confronti di quanti vivono situazioni di difficoltà sul piano scolastico, familiare, sociale, è consapevole di dover perseguire obiettivi di particolare complessità: contribuire a modificare, almeno in parte, il loro vissuto problematico, aiutandoli a riacquistare fiducia e stima di sé attraverso esperienze possibilmente attraenti e significative, concrete e intrise di pensiero, coerenti con il loro grado di maturazione. Nello stesso n. della rivista troviamo anche l'articolo di Maria Pia Fontana, **Educare alla giustizia, alla cura e alla solidarietà. Tra mondi fisici e mondi digitali**, pp. 26-36

A cura di Luisa Alfarano, Tony Drazza, Michele Tridente, **Adolescenti h24. Identità, spiritualità, social media, sessualità**, Ave, Roma, 2021, 155 p.
Amare gli adolescenti significa conoscere il loro mondo e incontrare le loro storie, dotandosi dei giusti strumenti per farlo. Una sfida appassionante dalla quale ha preso vita un percorso di studio, promosso dal Settore giovani di Azione cattolica, che ha approfondito quattro dimensioni della vita degli adolescenti: la costruzione dell'identità, la vita spirituale, il rapporto con la sessualità e quello con i social network. Le riflessioni scaturite vengono ora riconsegnate a tutti i responsabili associativi e a tutti gli educatori d'Italia. Il libro unisce approfondimenti tematici e spunti operativi per qualificare, ripensare e innovare la proposta formativa per i giovanissimi. **Collocazione Biblioteca: 19084**

Pascual Chavez Villanueva, **L'emergenza educativa**, in *Rassegna CNOS*, a. 37, n.1 (gen. - apr. 2021), pp. 43-57
L'autore, Rettore Maggiore emerito della Congregazione Salesiana, affronta il tema dell'emergenza educativa, di cui si parla ormai in molte sedi in riferimento alla crisi morale e sociale, alle esigenze della globalizzazione, ad un rincorrersi di dinamismi sempre più veloci a causa del gigantesco sviluppo scientifico e tecnologico. La situazione odierna presenta grandi sfide all'educazione e questa ha un ruolo importante per venire incontro alle esigenze dell'umanità e del futuro. I progetti educativi devono quindi essere più rispondenti a tutte le dimensioni della persona e non solo all'adempimento di un curriculum scolare. Inoltre non solo

la scuola, ma la famiglia, la società, lo Stato dovrebbero aiutare a porre i giovani nella posizione giusta per la loro crescita personale e per lo sviluppo dei loro talenti.

Francesca Corradini, Claudia Tagliabue, **The avengers: adolescents help adolescents to survive quarantine**, in *Relational social work*, vol. 5, n. 1 (apr. 2021) – online, pp. 48-57
Questo articolo si propone di presentare un'esperienza di Unconventional Practice Placement (UPP), avvenuta a distanza in un paese del centro-nord Italia, colpito fortemente dalla pandemia. Attraverso questa esperienza, una studente ha supportato un gruppo di adolescenti nelle loro riflessioni sulla pandemia e, nello specifico, sul disagio causato dal distanziamento sociale e dal lockdown. La presentazione di questa esperienza UPP si basa sulla relazione finale degli studenti. Una breve descrizione del progetto e del processo di realizzazione è seguita da una riflessione metodologica sulla possibilità di applicare i principi di Assistenza Sociale Relazionale (Relational Social Work = RSW), anche in un contesto in cui non era possibile incontrarsi di persona.

A cura di Maria Benedetta Gambacorti-Passerini, Cristina Palmieri, **Disagio e lavoro educativo. Prospettive pedagogiche nell'esperienza della contemporaneità**, Franco Angeli, Milano, 2021,192 p.
Cosa significa pensare il disagio come un possibile oggetto del lavoro educativo? A partire dal lavoro di studio e approfondimento intorno a questo interrogativo, che ha contribuito a costruire ed abitare l'insegnamento di Consulenza nel disagio educativo: teorie e pratiche del Corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche dell'Università di Milano-Bicocca, il testo intende offrire una prima tematizzazione rispetto al costrutto di disagio cercando di comprenderlo come situazione educativa. Lettori e lettrici vengono invitati a chiedersi come, attualmente, l'esperienza del disagio chiami in causa l'educazione, in particolare in quanto esperienza istituzionalmente e formalmente predisposta. La seconda parte del testo, invece, accompagna in un percorso di approfondimento circa le forme di disagio che vive il mondo del lavoro educativo attuale: sono proposti, infatti, gli attraversamenti di alcune dimensioni dell'esperienza del disagio contemporaneo, utili per evidenziare e illuminare spunti per il lavoro educativo di primo e di secondo livello. In particolare, la pandemia da Covid-19 trova ampio spazio di trattazione nel testo, proprio riguardo alle implicazioni educative che ha generato e sta generando rispetto al disagio esperito.
Collocazione Biblioteca: 19647

A cura di Gennaro Pagano e Fausta Sabatano, **Oltre il disagio. Il lavoro educativo tra scuola, famiglia ed esperienze di comunità**, Guerini Scientifica, Milano, 2020, 293 p.
Il volume presenta il Metodo Integra, nato da un'attività di continua autoriflessione e condivisione di pratiche educative, a valle di anni di lavoro in contesti di particolare difficoltà, legata alla carenza del tessuto sociale, in cui il contesto non sostiene la difficoltà: il bambino con difficoltà spesso vive in una famiglia difficile, in un quartiere difficile, in una città difficile, in una Regione difficile. Educare in queste situazioni significa riuscire ad incarnare le teorie e orientare le pratiche nel confronto con questo quotidiano, con questi bambini e ragazzi, non smettendo mai di immaginare con loro e per loro un altrimenti e un altrove. Gennaro Pagano, psicologo, e Fausta Sabatano, pedagogista, sono direttore e coordinatrice pedagogica del Centro Educativo Diocesano Regina Pacis di Napoli.
Collocazione Biblioteca: 18727

Tommaso Farina, **Ritrovare la strada. L'educazione di strada con i gruppi informali di adolescenti**, Pensa Multimedia, Lecce ; Rovato, 2020, 189 p.
Il volume muove dal duplice intento di fornire, da un lato, un agile strumento di lettura delle dinamiche relazionali tipiche dei gruppi di adolescenti in contesti non formali sulla base di specifiche coordinate socio-spaziali; dall'altro, una possibile prospettiva teorico-pratica per la

progettazione di interventi educativi in strada attraverso un approccio all'osservazione dell'ambiente come spazio educante e al patrimonio culturale come potenziale fattore di sviluppo territoriale e comunitario. nel secondo capitolo dedicato all'educazione di strada si riportano esperienze effettuate in varie città italiane, fra cui l'educativa di strada del Gruppo Abele di Torino. L'autore svolge la sua attività di ricerca nell'ambito della Pedagogia generale e sociale, dedicandosi in particolare al tema della performatività in età adolescenziale. Si veda anche il testo di Stefano Maltese, **Il lavoro educativo nei contesti della devianza giovanile**, Pensa Multimedia, Lecce,2020, 325 p. (Coll. Bibl.: 18718)
Collocazione Biblioteca: 19719

Il lavoro con gli adolescenti e i giovani: la psicoterapia

A cura di Luigi Federico Bianchi, Patrizia Conti ; prefazione di Antonello Correale, **Abitare una casa. Il lavoro clinico con gli adolescenti nei servizi di neuropsichiatria**, Mimesis, Milano 2022, 238 p.
Il volume racconta il lavoro degli operatori nei servizi della NPIA,a contatto con la domanda d'aiuto, con i bisogni espliciti e non visibili, e con le gravi patologie adolescenziali e del contesto familiare. I contributi raccolti, scritti da neuropsichiatri, psicologi, educatori, illustrano la complessità del lavoro clinico con l'adolescente, a partire dalle tematiche dell'accoglienza e della valutazione diagnostica, passando per i percorsi di cura e di riabilitazione.
Collocazione Biblioteca: 19626

Manuela Camedda, Monica Piccapietra, Roberto Berrini, **Terapia familiare con gli adolescenti con comportamenti autolesionisti. Presa in carico e protocollo sperimentale all'interno della NPI**, in *Terapia familiare*, a. 45, n. 128 (mar. 2022), pp. 55-73
L'articolo presenta un servizio specifico di psicoterapia familiare ideato con lo scopo primario di creare un protocollo di intervento integrato al lavoro di presa in carico e valutazione dei pazienti con comportamenti autolesionisti. Lo scopo è quello di offrire al minore e alla sua famiglia un percorso di sostegno e cura dell'intero sistema familiare. L'applicazione di tale intervento con più di 50 famiglie ha favorito la creazione di un protocollo di psicoterapia familiare nel trattamento delle psicopatologie adolescenziali, promuovendo l'elaborazione di una nuova ipotesi clinica sul funzionamento familiare in presenza di un adolescente problematico. Nella stessa testata si consulti anche il numero successivo monografico: Antonello D'Elia ... [et al.], **Trasformazioni familiari e sociali post pandemia**, pp. 5-142.

Elena Vigna ... [et al.], **Riflessioni sulla psicoterapia sistemico-familiare con adolescenti con problemi di dipendenza patologica**, in *Dal fare al dire*, a. 31, n. 2 (2022), pp. 41-51

Il Servizio di Terapia Familiare, collocato nel contesto dell'ASL Città di Torino, nel corso degli ultimi dieci anni ha accolto una casistica eterogenea di coppie e di famiglie, inviate dai servizi territoriali della Salute Mentale e delle Dipendenze Patologiche, tra cui alcune famiglie con figli adolescenti che presentavano comportamenti di abuso di sostanze stupefacenti. Nell'articolo gli autori raccolgono e descrivono queste esperienze di lavoro, riflettono sulle difficoltà riscontrate e propongono nuove strategie terapeutiche per fronteggiarle. Per quanto riguarda il consumo di cannabis si consulti l'articolo diFrancesco Amato ... [et al.], **Riflessioni sull'uso di cannabis in adolescenza. Banalizzazione, complessità e interventi sanitari**, n. 1 (2022), pp. 47-54 e quello di Deborah Dal Farra, Giancarlo Zecchinato, Alessandra Moro, **Revisione della letteratura sui principali trattamenti relativi al disturbo da uso di cannabis negli adolescenti e nei giovani adulti**, n. speciale (2022), pp. 36-46

Angelo Antonio Moroni, **Il male in adolescenza. Gruppo e setting nella cura psicoanalitica dell'adolescente delinquente**, Alpes, Roma, 2022, pp. 131
volume esplora, da una prospettiva psicoanalitica, le interconnessioni tra individuo, gruppo e setting terapeutico nel trattamento psicoterapico dell'adolescente cosiddetto "deviante". L'adolescenza è un periodo dell'esistenza umana che può diventare esiziale per l'individuo, ma può anche e soprattutto essere un'occasione di elaborazione di aspetti infantili che il soggetto ha sperimentato traumaticamente nel suo passato. In molti casi cosiddetti "sociali" che presentano comportamenti delinquenziali, i genitori non sono presenti, o a loro volta in carcere, o deceduti in circostanze drammatiche: tutti aspetti che generano traumi cumulativi che per un adolescente è molto difficile affrontare. In questi casi sono la "comunità" socio educativa e/o terapeutica a diventare la "casa", e il gruppo a diventare il luogo della gestazione emotiva di una nuova rinascita psicologica per questo tipo di giovane. Un adolescente che, molto spesso, ha cercato di curare le propri ferite traumatiche e le sue profonda deprivazioni attraverso l'azione "difensiva" del commettere reati, a volte anche gravi. Sull'argomento si veda anche l'articolo di Renzo Di Cori, **Trauma e dissociazione nei giovani autori di reato**, in *Rassegna Italiana di Criminologia*, a. 15, n.3 (2021) - on line, pp. 213-225
Collocazione Biblioteca: 19597

Mauro Croce, **I cinquant'anni dell'Hopital Marmottan. La presa in carico delle dipendenze digitali. Intervista a Thomas Gaon**, in *Dal fare al dire*, a. 31, n. 2 (2022), pp. 27-29
In occasione della celebrazione dei cinquant'anni di vita dell'Hopital Marmottan (dicembre 2021), l'autore propone l'intervista a Thomas Gaon, psicologo clinico, etnometodologo, specializzato in tossicologia, adolescenza e nuovi media, con il quale ripercorre i presupposti del lavoro condotto nel centro e descrive l'attività dell'ambulatorio sperimentale per la presa in carico di adolescenti con problemi legati ai videogiochi, riflettendo sull'evoluzione del mondo del gaming negli ultimi anni.

Silvia Formentin ... [et al.], **L'avvio di un nuovo gruppo terapeutico per giovani in relazione problematica con l'alcol: la realizzazione di un evento inaugurale alle origini dello spazio mente-gruppo**, in *Alcologia*, n. 49 (2022) - on line, pp. 57-70
L'articolo descrive e analizza l'avvio di un nuovo gruppo terapeutico per giovani pazienti del Serd con problemi di alcol, che si intreccia con i primi passi del costituirsi di una nuova equipe terapeutica dedicata alle problematiche relative all'alcol. Gli autori propongono una riflessione sull'evento inaugurale di questa iniziativa, ne descrivono il setting e commentano la dinamica osservata lungo le sue tre sessioni, per mettere in luce gli aspetti che delineano la nascita di un pensiero comune all'interno di una nuova realtà gruppale. Il pensiero nato nel gruppo verrà successivamente connesso con alcune riflessioni teoriche relative al rapporto tra alcol e giovani e verrà discussa l'importanza della co-partecipazione di pazienti ed equipe curante verso il formarsi di una mente-gruppo comune.

Lina Normandin ... [et al.], **Adolescenti con gravi disturbi di personalità. Psicoterapia focalizzata su transfert**, Cortina, Milano 2022, 273 p.
Il volume descrive dettagliati modelli di trattamento ed esamina gli interventi sistematici finalizzati a risolvere i conflitti, comuni ai disturbi di personalità, che ostacolano il normale sviluppo adolescenziale. Il testo si apre con una panoramica della psicopatologia e dello sviluppo adolescenziale normale, da una prospettiva psicodinamica. La parte successiva descrive gli approcci terapeutici, soffermandosi sull'analisi delle principali finalità e strategie della psicoterapia focalizzata sul transfert, sulla valutazione clinica e sull'assessment, sulla definizione di una cornice per il trattamento e sulla collaborazione con i genitori. L'ultima parte passa in rassegna le fasi del trattamento, occupandosi delle competenze di cui un terapeuta dovrebbe

essere dotato per condurre con successo una terapia basata sul transfert.
Collocazione Biblioteca: 19643

A cura di Diego Miscioscia, **I valori degli adolescenti. Nuove declinazioni degli ideali e ruolo educativo degli adulti**, Franco Angeli, Milano, 2022
Il volume vuole offrire ai terapeuti dell'adolescenza e agli educatori la possibilità di acquisire strumenti per aiutare i giovani a sviluppare i loro valori impliciti e rafforzare i processi d'integrazione e di armonizzazione tra le diverse dimensioni del Sé, contrastando i meccanismi inconsci disfunzionali che ne limitano lo sviluppo. Il testo si divide in tre parti: la prima sulla nascita e lo sviluppo dei valori in adolescenza; la seconda sulle nuove culture e nuovi valori; la terza sulle strategie per una nuova cultura degli affetti. L'autore è psicologo e psicoterapeuta presso l'Istituto Minotauro.
Collocazione Biblioteca:19581

Luigi Tinella ... [et al.]. **L'efficacia del counseling universitario durante la pandemia da Covid-19. Un'indagine pilota sul benessere degli studenti**, in *Psicologia della Salute*, n. 3 (2021), pp. 143-163
Questo studio ha indagato in che misura un intervento di counseling eseguito durante la prima fase della pandemia da Covid-19 (marzo-ottobre 2020) era associato a variazioni significative nelle misure self-report di benessere psicologico generale, regolazione emotiva e autoefficacia percepita in un gruppo di 49 studenti che hanno richiesto accesso al servizio di Counseling Psicologico Universitario dell'Università Aldo Moro di Bari.

A cura di Cinzia Carnevali, Paola Masoni, Daniela Marangoni, **Adolescenti oggi. Multidimensionalità dei fattori terapeutici: clinica psicoanalitica ed estensione a Gruppi e Istituzioni**, Alpes, Roma,2021, 254 p.
Le autrici, psicoanaliste, presentano una raccolta di articoli ed esperienze psicoanalitiche con cui intendono dare attenzione al benessere e al malessere degli adolescenti e dei loro genitori. Si propongono di riconoscere e valorizzare la relazione analitica tra adolescente e terapeuta, sia negli aspetti inter-psichici che intrapsichici, integrando le diverse componenti del gruppo familiare e del gruppo Istituzionale, quando l'adolescente sia seguito anche dai Servizi territoriali. Sottolineano l'importanza della trasformazione del setting terapeutico perché sia in grado di accogliere anche famiglia e gruppo. L'ascolto psicoanalitico, l'attività di rêverie, l'attenzione al controtransfert ed ai processi inconsci, possono generare un feedback verso il conosciuto non pensato, a rendere dicibile l'indicibile e a poter narrare con fiducia traumi psichici riguardanti anche la trasmissione transgenerazionale producendo trasformazioni identitarie, all'immagine di sé e alla qualità degli oggetti interni.
Collocazione Biblioteca: 19254

Marta Nocelli, Angela Di Tuccio, **Clinica nel Terzo settore: l'intervento domiciliare con gli adolescenti**, in *Gruppi nella Clinica, nelle Istituzioni, nella Società*, vol. 18, n. 1 (gen. - giu. 2021) - on line, pp. 175-189
Lo scritto prende avvio da una riflessione sulle caratteristiche del lavoro domiciliare con adolescenti, un lavoro di cura che si realizza fuori dalla stanza di analisi. Il contributo, in accordo con la prospettiva gruppoanalitica, intende evidenziare i caratteri di complessità dell'intervento: uno sguardo volto a cogliere più livelli, che si dimostra indispensabile nel lavoro in ambito sociale. Il clima dell'intervento psicosociale con adolescenti è introdotto da due vignette cliniche. L'elaborazione narrativa prende avvio da due sogni, che danno forma e rappresentazione all'incontro, e dallo sguardo clinico delle terapeute che hanno condotto gli interventi, e che hanno condiviso – nel corso del lavoro – un campo di esperienze professionali e personali, reperendone punti di assonanza e continuità. Tale condivisione è stata successivamente ripresa in altri

dispositivi gruppali, in un gioco di risonanze e associazioni che hanno ampliato la matrice del campo: dal piccolo gruppo della rubrica Terzo settore, al gruppo mediano-istituzionale dell'Osservatorio. Il testo si presta a diverse letture e mette in luce la possibilità, attraverso i successivi transiti nei differenti contenitori, di espansione della pensabilità sull'oggetto di riflessione, ovvero il gruppo. Attraverso un doppio vertice osservativo, tale riflessione si rivolge, quindi, sia al gruppo degli adolescenti che a quello dei professionisti che operano in tali contesti

Katharina Meyerbröker, Nexhmedin Morina, **The use of virtual reality in assessment and treatment of anxiety and related disorders**, in *Clinical Psychology and Psychotherapy*, vol. 28, n. 3 (mag. giu. 2021) - on line, pp. 466-476
Negli ultimi anni lo sviluppo di nuovi ambienti virtuali è stato qualitativamente alto e veloce, ma in ambito clinico la pratica è ancora scarsa. L'obiettivo di questa rassegna è quello di dare un'idea dello stato dell' arte dell'uso della VR come strumento di valutazione e intervento di trattamento nell'ansia e disturbi correlati come disturbo post-traumatico da stress e disturbo ossessivo-compulsivo. Oltre a una panoramica sull'efficacia della VR, viene fornito un riepilogo sui meccanismi di lavoro nella terapia dell'esposizione alla realtà virtuale e come questa si allinea a modelli teorici attuali. Inoltre, viene discusso il modo in cui la VR viene accettata dai pazienti e la riluttanza del terapeuta a utilizzare questa tecnologia. Infine, si prospettano problemi clinici futuri come, per esempio, la diffusione nella pratica clinica non solo con gli adulti, ma anche con gli adolescenti. La realtà virtuale infatti ha un grande potenziale con gli adolescenti in quanto si collega facilmente al gioco e potrebbe costituire un intervento di cura o di prevenzione a bassa soglia.

A cura di Giuseppe Pellizzari, Angelo Antonio Moroni, **Una stanza tutta per me. Manuale di Psicoterapia psicoanalitica dell'Adolescente**, Mimesis, Milano ; Udine, 2021, 622 p.
Giuseppe Pellizzari ha avuto l'idea originale di pubblicare sotto forma di manuale i frutti del lavoro del gruppo "Centro Milanese di Psicoanalisi", da lui voluto e a lungo coordinato, costituito da analisti interessati a prendere privatamente in cura adolescenti con difficoltà economiche, collocati in comunità o provenienti da famiglie multiproblematiche. Lo scopo del manuale è quello di proporre il lavoro del gruppo, rendendolo fruibile, grazie ai numerosi esempi clinici, per tutti gli operatori che, specie nelle strutture pubbliche, si trovano a fronteggiare un'emergenza difficile e complessa e presentare lo studio delle problematiche tecniche e teoriche che si incontrano in questi territori periferici e marginali della psicoanalisi .
Collocazione Biblioteca: 19614

Haim Omer, Daniele Piacentini, **Resistenza non violenta, Un approccio innovativo ai problemi comportamentali e psicologici di ragazzi e adolescenti**, Alpes, Roma, 2021, 203 p.
Il libro descrive una tecnica di intervento ispirata alla resistenza non violenta di Ghandi nelle sue applicazioni al contesto familiare, scolastico e sociale. Questo modello d'intervento si basa sull'autocontrollo, la perseveranza, la prevenzione dell'escalation e la costruzione di una rete di sostegno. Numerose ricerche hanno dimostrato la sua efficacia nel prevenire e affrontare moltissime problematiche comportamentali e psicologiche di bambini, adolescenti e giovani adulti (comportamenti violenti, ansia, ADHD, problemi scolastici, dipendenza da internet e smartphone, guida pericolosa, dipendenza dai genitori anche raggiunta l'età adulta, ecc.). Tra le problematiche affrontate in modo particolare in questo volume: i comportamenti nei confronti dei fratelli, quello dei figli che tiranneggiano gli altri componenti della famiglia, il ritiro sociale di bambini e adolescenti, i problemi nel frequentare la scuola e gli utilizzi in ambito sociale e comunitario. Gli autori sono psicologi e psicoterapeuti.
Collocazione Biblioteca: 19789

Sara Travaglione, Letizia Cavalli, David Vagni, **Uniche come me. Terapia cognitivo-comportamentale per ragazze nello spettro autistico**, Edra, Milano, 2021, 218 p.
L'aumento del numero di adolescenti con diagnosi dello Spettro Autistico (ASD) di grado lieve o Sindrome di Asperger rende necessaria un'attenzione mirata e una presa in carico specifica. Il testo propone un protocollo d'intervento di gruppo, applicabile dai professionisti e utilizzabile anche singolarmente e da remoto, per ragazze adolescenti dagli 11 ai 19 anni. Il protocollo, nato dall'esperienza di CuoreMenteLab, è corredato da approfondite spiegazioni teoriche, test per misurare i progressi, schede di lavoro e oltre cento esercizi e attività. La suddivisione in 16 sessioni guida le adolescenti attraverso la costruzione del senso di identità, la comunicazione e la scoperta delle proprie caratteristiche autistiche. Le accompagna nell'esplorazione e nella gestione delle emozioni e le aiuta a costruire abilità nell'ambito della comunicazione assertiva, della Teoria della Mente e della socialità. Due capitoli aggiuntivi sono dedicati all'identità sessuale e alla comunicazione su Internet. Il percorso di questo protocollo insegna alle adolescenti a interagire ma anche a rispettarsi ed essere sé stesse, portandole alla scoperta della loro unicità nella neurodiversità.
Collocazione Biblioteca:18855

A cura di Simona Tripaldi, Marika Ferri, Clarice Mezzaluna, **Comprendere l'adolescente. Indicazioni cliniche in ottica Cognitivo Comportamentale**, Alpes Italia, Roma, 2021,189 p.
L'adolescenza ha dei compiti di sviluppo ben definiti e che per il soggetto comportano impegno, stress e fatica, che a volte possono essere interpretati come una difficoltà nell'assolvimento di questi compiti. Per questo in adolescenza il rischio psicopatologico aumenta a causa del disagio evolutivo vissuto. Il testo presenta le linee teoriche basate sulla più recente letteratura che guidano il lavoro clinico con gli adolescenti secondo la prospettiva cognitivo-comportamentale (CBT). Ogni capitolo affronta il tema dell'adolescenza da diversi punti di vista: il cambiamento neurocognitivo, psicologico e sociale. Mette in evidenza inoltre il legame di attaccamento genitore-adolescente e le strategie più efficaci che possono aiutare entrambi. Gli ultimi capitoli affrontano aspetti di rilevanza clinica, dai più frequenti quadri psicopatologici ai trattamenti evidence-based in ottica CBT. Le autrici sono psicologhe e psicoterapeute.
Collocazione Biblioteca:19090

Daniele Venturini, Stefano Alemanno, Fabio Stefano Santini, **Tra social media e social network. Youngle: giovani che ascoltano giovani**, in *Prospettive Sociali e Sanitarie*, a. 51, n. 4 (autunno 2021), pp. 37-40
L'articolo illustra il progetto 'Youngle', nato nel 2011 come servizio pubblico di ascolto attraverso il web, rivolto agli adolescenti e gestito da adolescenti (peer education) con il supporto di psicoterapeuti, educatori ed esperti di comunicazione. Le consulenze sono effettuate tramite una applicazione (app) per Android. Il progetto prevede anche l'apertura sui social media (Facebook, YouTube, Instagram, TikTok) di pagine e profili finalizzati all'intercettazione del disagio adolescenziale. Gli autori, professionisti ed educatori coinvolti nel progetto, riportano alcuni dati, risultati e temi emersi dalle attività di ascolto nell'arco di dieci anni di attività.

A cura di Carla Sharp e Jennifer Tackett, **Manuale del Disturbo Borderline di Personalità nell'infanzia e nell'adolescenza**, Franco Angeli, Milano, 2021, 555 p.
Diagnosticare il Disturbo Borderline di Personalità (DBP) nei giovani è stata a lungo una sfida difficile per i clinici, per la paura di stigmatizzare il bambino o di confondere i normali cambiamenti legati all'adolescenza con la patologia. Il testo qui presentato riflette l'ampia portata della ricerca attuale e i progressi nel trattamento. Gli argomenti più innovativi vanno dal ruolo delle genitorialità nello sviluppo del DBP agli approcci di valutazione basati sui sintomi, dalla traiettoria del DBP nel corso della vita, all'impatto del DSM-5 sulla dignosi. Di particolare interesse sono inoltre i dati sugli adattamenti di interventi per adulti alla giovane età, uniti ad

estratti di sedute. Le curatrici sono docenti presso l'Università di Houston.
Collocazione Biblioteca:19426

A cura di Katia Aringolo, **I disturbi depressivi in età evolutiva. Riconoscerli, prevenirli, trattarli**, Franco Angeli, Milano, 2021, 394 p.
Nelle diverse fasi dello sviluppo, l'inserimento a scuola, i mutamenti del corpo, le relazioni familiari e quelle tra pari sono alcune delle esperienze di crescita che può essere ostico fronteggiare, soprattutto se l'ambiente e gli eventi di vita sono sfavorevoli. Il disagio depressivo può così essere considerato una risposta al difficile adattamento del ragazzo al proprio contesto di vita. Il testo affronta i disturbi depressivi in età evolutiva in un'ottica clinica orientata a integrare i pattern sintomatologici che giungono all'osservazione del clinico con i concetti di adattamento, resilienza, stress e vulnerabilità. Il testo tratta quindi la diagnosi e l'assessment dei disturbi depressivi infantili e adolescenziali, proponendosi di offrire un approfondimento aggiornato sui percorsi di prevenzione e cura. Uno spazio importante è riservato all'approccio cognitivo tradizionale così come a quelli più innovativi: Theraplay, Mindfulness, EMDR, Role Play e Tecniche Corporee, ponendo anche attenzione all'approccio farmacologico. La curatrice è psicologa clinica.
Collocazione Biblioteca:19089

A cura di Anna Lagomaggiore, Marina Massa, Corpo, **Affetti e Apprendimenti. DanzaMovimentoTerapia e Disturbi Specifici di Apprendimento. Uno studio pilota**, Magi, Roma, 2020, 128 p.
Il volume presenta risultati di una ricerca nell'ambito delle difficoltà di apprendimento e propone un modello operativo da adottare nei vari ambiti, preventivi e riabilitativi. Attraverso le metodologie proprie della DanzaMovimentoTerapia, si evidenzia quanto gli aspetti affettivi ed emozionali siano collegati all'area dell'apprendimento e come esistano specularità tra lo sviluppo psicomotorio e quello cognitivo. Partendo dal corpo, dall'espressione delle emozioni e dalla creatività è possibile registrare nei soggetti coinvolti miglioramenti anche a livello dell'apprendimento.
Collocazione Biblioteca:19340

A cura di Phyllis Beren, **Il narcisismo nell'infanzia e nell'adolescenza. Diagnosi e trattamento dei disturbi**, Armando, Roma, 2021, 319 p.
Per varie ragioni, sia a livello conscio che inconscio, molti adulti hanno difficoltà a comprendere e a seguire la sofferenza interiore di un bambino. Il libro tratta dei disturbi, sempre più diffusi, del narcisismo e, in particolar modo, delle vulnerabilità ad esso legate e del modo in cui si manifestano. L'autrice è psicoanalista e docente.
Collocazione Biblioteca:19569

Pietro Muratori, Furio Lambruschi, **I disturbi del comportamento in età evolutiva. Fattori di rischio, strumenti di assessment e strategie psicoterapeutiche**, Erickson, Trento,2020, 198 p.
Gli autori, psicologi e psicoterapeuti, si propongono in questo volume di fare il punto su un'area psicologica di grande interesse e di forte impegno per i servizi sanitari, educativi e sociali che a vario titolo si occupano di infanzia e di età scolare, quella dei disturbi del comportamento nell'età evolutiva, in forte espansione negli ultimi anni. L'intento è di fornire come supporto strumenti di valutazione e di intervento alle diverse figure che si occupano di costruire un percorso riabilitativo o educativo con bambini o adolescenti con disturbi del comportamento.
Collocazione Biblioteca:18658

Hun Millard ... [et al.], **Inpatient Milieu Therapy: Considerations for Adolescent and Transitional Age Youth**, in *Adolescent Psychiatry*, vol. 10, n. 1 (apr. 2020) - on line, pp. 7-16

Il ruolo della terapia ambientale nel trattamento dei pazienti ospedalieri è diventato più rilevante per il cambiamento nel panorama dell'assistenza ospedaliera, con una minore durata della degenza, maggiore condizione acuta dei pazienti e rapidi avvicendamenti. La moderna unità di degenza promuove meno la psicoterapia individuale con lo psichiatra o il terapista e più il trattamento con terapia ambientale e di gruppo. Gli autori analizzano alcune strutture di base per il trattamento ambientale nelle unità di assistenza acuta che lavorano con adolescenti e giovani dell'età di passaggio (transitional age youth = TAY), allo scopo di elaborare considerazioni cliniche sulla terapia ambientale e offrire spunti per l'attuazione nella pratica clinica.

Sarah Elisabeth Hetrick … [et al.], **Understanding the needs of young people who engage in self-harm, A qualitative investigation**, in *Frontiers in Psychology*, vol. 10, art. 2916 (2019) - on line, pp. 1-18
L'autolesionismo è comune e associato a esiti avversi. La ricerca sui fattori di rischio per l'autolesionismo ha fornito informazioni sugli interventi clinici da fornire ai giovani che praticano l'autolesionismo. Manca però una comprensione approfondita di quali potrebbero essere i fattori scatenanti, anche nei giovani trattati con un intervento clinico. Questo studio qualitativo ha coinvolto sette giovani autolesionisti in interviste semi-strutturate sui fattori immediati che scatenano il bisogno di autolesionismo e sulle strategie utili per gestire questo bisogno. Questa ricerca si aggiunge alla letteratura sulle strategie di auto-aiuto per supportare i giovani nei momenti in cui stanno vivendo emozioni angoscianti, si sentono isolati e hanno un bisogno di autolesionismo, fornendo importanti spunti per la prevenzione e l'intervento.

Francesco Vitrano, Giorgia Plicato, **Trattamenti sanitari obbligatori ad adolescenti: diritto di cura, esigenze di tutela, rispetto della libertà individuale**, in *Minorigiustizia*, n. 4 (2019), pp. 92-102
L'articolo propone una riflessione sulle questioni relative agli interventi sanitari coattivi su soggetti di età minore. Dopo una disamina dei riferimenti legislativi, delle procedure, delle condizioni con cui tali interventi si realizzano nella logica del sistema sanitario nazionale, definisce alcune prospettive conclusive utili ad immaginare quali possono essere i percorsi per restituire al soggetto, che ha subito un intervento sanitario coattivo, il senso di questa sua esperienza.

La prevenzione delle dipendenze

Vedi Bibliografia *Dipendenze da sostanze*

Le politiche giovanili

A cura di Marcello Musio, **Promuovere la partecipazione giovanile nel contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa. Futuro Prossimo. Linee guida**, Save the Children, Roma, 2022, 24 p.
Futuro Prossimo è un progetto multiregionale selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. L'obiettivo del progetto, che coinvolge 26 partner tra enti locali, scuole e organizzazioni di terzo settore con ente capofila Save the Children Italia Onlus, è il contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica attraverso la sperimentazione di un modello di intervento integrato, replicabile e sostenibile, basato sul coinvolgimento sinergico di tutti gli attori territoriali e centrato sul protagonismo degli

adolescenti. Per non disperdere le buone pratiche sperimentate, ma anzi diffonderle e consentire ad Istituzioni e Comunità educanti di altri territori di poter accedere ai frutti di questo lavoro, sono state stilate tre Linee Guida, sviluppate attraverso tre percorsi di ricerca-azione, finalizzate a elaborare e disseminare indicazioni metodologiche utili a costruire reti territoriali efficaci nel contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa, a promuovere la partecipazione giovanile in contesti di marginalità e a delineare metodologie didattiche inclusive. A questo proposito si consulti anche il contributo "Nuove forme di partecipazione: i laboratori dei giovani" di T. Sacconinell'articolo a cura di Giuseppe Riggiu, **Il cantiere aperto della partecipazione politica**, in *Aggiornamenti Sociali*, a. 73, n. 11 (nov. 2022), pp. 583-597

Letizia Montalbano, **Intervista a Elena Chiarillo. Scuola-comunità-città, pratiche vive e luoghi aperti per bambini e adolescenti, fra postpandemia e intergenerazionalità**, in *.eco*, a. 34, n. 3 (set. 2022), pp. 60-66
Nell'articolo, l'autrice propone l'intervista a Elena Chiarilli, pedagogista e antropologa che opera nel campo della genitorialità all'interno dei contesti scolastico-educativi tra Emilia Romagna e Marche. Insieme a lei, l'autrice riflette sul significato di comunità educante e si chiede se l'ambiente scuola possa rappresentare un laboratorio che metta al centro l'unione di esseri umani verso un obiettivo comune di benessere personale e collettivo, facendo da ponte fra le diverse istanze emergenti.

Giustina Orientale Caputo ... [et al.], **PNRR e disuguaglianze: potenzialità e valore di un piano di ricostruzione del Paese**, in *Autonomie locali e servizi sociali*, n. 2 (ago. 2022), pp. 199-348
La monografia è dedicata all'analisi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e in particolare ai suoi interventi per ridurre le disuguaglianze sociali, generazionali e di genere. I diversi contributi approfondiscono in questa cornice lo spazio dedicato nel PNRR ai giovani, all'infanzia e alla povertà educativa, alla salute, alla questione abitativa, alle politiche del lavoro, alla politica industriale, con attenzione alla trasparenza e agli spazi della società civile.

Maurizio Certini, **Imparare dall'Università**, in *Migranti Press*, a. 43, n. 7-8 (lug. - ago. 2022), pp. 34-35
Attualmente il fenomeno della mobilità studentesca registra nel mondo un forte incremento in quanto il sottosviluppo economico di molte nazioni ha spinto gli studenti verso i paesi più avanzati. Questo fenomeno è stato nominato "brain drain", ovvero "esodo dei cervelli", L'Italia, a differenza di altri Paesi occidentali, investe poco per procacciarsi questa risorsa. Sarebbero invece auspicabili politiche che provvedano investimenti e piani in tal senso.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Istituto degli Innocenti, **Manuale di programmazione e progettazione dei servizi per le nuove generazioni**, Istituto degli Innocenti, Firenze, 2022, pp. 635
Il Manuale intende apportare un contributo e uno stimolo per programmare, progettare e gestire i servizi per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani, in maniera coerente con tutta la programmazione regionale, collocandosi nella cornice nazionale delle politiche sociali, delle normative di settore e delle politiche europee, col fine di rafforzare interventi e servizi a partire da indicazioni di metodo e di contenuto che contribuiscano ad assicurare la necessaria unitarietà della garanzia dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza in tutto il Paese. Il documento è rivolto a coloro che con ruoli diversi avviano, redigono, elaborano, commissionano, gestiscono, attuano, valutano, sovraintendono e verificano la programmazione e i progetti per l'infanzia e l'adolescenza e costituisce uno strumento per accompagnare una nuova progettazione "per e con" le nuove generazioni, a partire dai diritti e dalle opportunità radicati nei valori della Convenzione Onu sui diritti

dell'infanzia e dell'adolescenza, valorizzando le migliori pratiche di lavoro sociale.
Collocazione Biblioteca: 19830

Mario Oscar Llanos, **Giovani, ecologia e educazione**, in *Orientamenti pedagogici*, vol. 69, n. 2 (apr. - giu. 2022), pp. 5-12
I governi, anche se troppo lentamente, oggi acquisiscono la coscienza della necessità della cura ambientale e di conseguenza del dovere di effettuare un'operazione diffusa di sensibilizzazione e educazione ovunque e per tutte le età, al fine di prevenire le emergenze ambientali. La sensibilità ambientalista si concentra anche sulla pace e sul miglioramento della condizione dei poveri del mondo, per volgersi al cambiamento delle prassi quotidiane dello sviluppo. L'editoriale riassume l'evolversi del movimento dei giovani a favore dell'ambiente e dell'ecologia, per concentrarsi poi sul ruolo dell'educazione ambientale che deve accompagnarlo, definendone obiettivi e scenari in cui orientarsi. Si consulti anche l'articolo di Maria Piacente ... [et al.], **I movimenti giovanili e implicazioni pedagogiche**, in *Pedagogika.it*, a. 24, n.1 (gen. - mar. 2020), pp. 5-60

Chiara Castellani, Ilaria Andreasi, Vitalba Marchese, **Giovani in cerca di autonomia. Il caso del progetto NET for NEET**, Energie sociali, Verona, 2022, 145 p.
Il progetto Net for Neet, patrocinato dalla Fondazione Cariverona, ha innescato logiche di sistema e di co-progettazione sinergica pubblico-privato, welfare e famiglia, in particolare in tre ambiti: famiglia e disagio giovanile, famiglia e anziano, famiglia e disabilità. Net for Neet partendo dai giovani, dalle loro famiglie, dalle loro fragilità, ma anche dalle loro potenzialità ha aperto occasioni di vita attiva e di partecipazione, sperimentando nuovi modelli di intervento, modalità alternative di risposta ai bisogni abitativi, sociali, formativi e lavorativo, tessendo e rafforzando alleanze territoriali in modo diffuso e costante.
Collocazione Biblioteca: 19400

Mauro Migliavacca ... [et al.], **Quale ruolo per le giovani generazioni nei processi di sviluppo inclusivo del paese? Welfare, lavoro e partecipazione sociale nel post pandemia. Focus**, in *Politiche Sociali*, a. 9, n. 1 (gen.-apr. 2022), pp. 3-128
La monografia raccoglie diversi contributi: 1) "Il posto dei giovani, tra presente e futuro" di Mauro Migliavacca, Alessandro Rosina; 2) "In the margins: young Italians' social participation between engagement and inclusion" di Ilaria Pitti; 3) "Il Servizio Civile come politica efficace per i giovani nel quadro del Next Generation EU" di Federica De Luca; 4) "Household expenditures and the status of children: an analysis of the Italian case" di Fabio Massimo Lo Verde ... [et al.]; 5) "Rural development policies supporting generational renewal. Some evidence from the Italian experience" di Francesco Licciardo ... [et al.]; 6) "PNRR e divario generazionale. dalla misurazione alla valutazione di impatto delle politiche per i giovani" di Luciano Monti.

Francesca Cirillo, **Caring for the elderly during the COVID-19 emergency: the role of the community and youth volunteering**, in *Relational social work*, vol. 5, n. 2 (ott. 2021) - on line, pp. 80-88
L'emergenza sanitaria che stiamo vivendo ha colto tutti impreparati e sono molti i cambiamenti che le persone e le comunità devono affrontare. In questo clima generale di incertezza, l'autrice si chiede quello che può fare l'assistenza sociale per dedicarsi a questa emergenza e quale ruolo occupa la comunità nel fronteggiare le crisi e costruire benessere sociale. Questo documento cerca di rispondere a queste domande presentando un'esperienza di tirocinio non convenzionale, un progetto sorto dalla collaborazione fra un comune e un'organizzazione benefica per affrontare la soluzione dei problemi dovuti all'emergenza della pandemia da COVID-19. Il progetto ha inteso sviluppare azioni di sostegno agli anziani della comunità durante il lockdown per la pandemia in Italia. Questo documento discute l'importanza della collaborazione e della rete fra i servizi

pubblici, organizzazioni no-profit e la società civile in generale. Esso mette anche in luce il ruolo importante dei giovani che, nei momenti peggiori dell'emergenza, hanno agito diventando volontari e fornendo un aiuto indispensabile agli anziani. Questo scambio intergenerazionale ha consentito alla comunità di rispondere positivamente in un momento di crisi.

A cura di Anna Spena, **Napoli. Credito e terzo settore alleati nel distretto della formazione nella città simbolo del Mezzogiorno**, in *Vita*, a. 28, n.5 (estate 2021), pp. 83-90
Il testo si riferisce alla città di Napoli, bellissima ma faticosa, con un tasso di disoccupazione del 23,3% che arriva però al 44,8% se guardiamo ai ragazzi tra i 18 e i 29 anni, con un tasso di abbandono scolastico che arriva al 22,10% e dove i Neet, giovani che non studiano e non lavorano, raggiungono nella provincia il 38%. Per questi motivi investire in formazione è la chiave di volta, come dice la Responsabile della Segreteria Tecnica di Presidenza di Intesa San Paolo che ha sostenuto, tra il 2019 e il 2020, 111 progetti in città, concentrati soprattutto su quelli che contrastano la dispersione scolastica.

Save the Children ; A cura di Cristina Vincenzo, **Il progetto S.C.AT.T.I. Raccomandazioni e buone pratiche per contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica**, Save the Children, Roma, 2021, 32 p.
S.C.AT.T.I. è un progetto selezionato dall'Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, l'acronimo sta per: Scuola, Comunità, Attivazione, Territori, Innovazione. La scelta di queste parole chiave racconta l'anima del progetto: la promozione di un modello di presa in carico globale di bambini e ragazzi, basato sulla responsabilizzazione, il rafforzamento e la messa in rete di tutti gli attori attorno alle scuole, centrato sul protagonismo dei ragazzi e realizzato anche grazie al contributo positivo e consapevole delle tecnologie digitali. S.C.AT.T.I. ha coinvolto quartieri e aree urbane in grado di rappresentare sia le città che i piccoli centri periferici, su tutto il territorio nazionale: Giambellino a Milano, Ponte di Nona a Roma, Scalea e Praia a Mare in provincia di Cosenza, ZEN a Palermo. La scelta dei territori rispecchia l'intenzione di far comunicare contesti con caratteristiche differenti ma che affrontano criticità simili.

ASviS Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, **L'Italia e gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Rapporto ASviS 2021**,ASviS, Roma,2021, pp. 248
Il Rapporto dell'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), giunto alla sua sesta edizione, valuta l'avanzamento del nostro Paese, dei suoi territori e dell'Unione europea verso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU e gli ambiti in cui bisogna intervenire per assicurare la sostenibilità economica, sociale e ambientale del nostro modello di sviluppo. Il Rapporto 2021, realizzato grazie agli esperti delle oltre 300 organizzazioni aderenti all'Alleanza, offre una panoramica della situazione dell'Italia rispetto alle diverse dimensioni dello sviluppo sostenibile e avanza proposte concrete per realizzare politiche in grado di migliorare il benessere delle persone, ridurre le disuguaglianze e aumentare la qualità dell'ambiente in cui viviamo.

Igor Costarelli, Maria Dodaro, **Only the brave? Unfolding self-activation in local welfare measures for social inclusion and youth**, in *Autonomie locali e servizi sociali*, n. 1 (apr. 2021), pp. 119-133
L'articolo prende in esame due interventi per l'inclusione lavorativa e abitativa dei giovani a Milano, città scelta dagli autori come osservatorio privilegiato delle politiche locali di inclusione sociale giovanile. Viene mostrato come il principio di attivazione modelli l'intervento pubblico in questo campo e quali siano le implicazioni riguardo alla redistribuzione delle risorse e alle opportunità per i giovani.

Chiara Saraceno, **Contrastare l'impatto della pandemia su bambine, bambini e adolescenti. Le raccomandazioni del Gruppo emergenza Covid-19**, in *Bambini*, a. 37, n. 2 (feb. 2021), pp. 14-17
E' ampiamente assodato a livello internazionale che bambini, bambine e adolescenti, benchè più protetti degli adulti e degli anziani dal contagio del Covid-19 e dai suoi effetti più gravi a livello sanitario, abbiano subito e stiano subendo un impatto molto duro su diversi piani cruciali per il loro benessere e il loro processo di crescita. L'autrice propone una breve riflessione sull'argomento e descrive gli obiettivi e gli interventi del Gruppo Emergenza Covid-19, istituito dal Ministero della famiglia, per garantire alle persone di minore età condizioni più adeguate per il loro sviluppo.

A cura di Massimiliano Anzivino, Novella Notari, Chiara Torlai, **La creatività dei giovani è bene comune. Allearsi tra paesi per dare ai giovani uno spazio di azione sul futuro**, in *Animazione Sociale*, n. 1/342 (2021), pp. 48-58
Nelle tante aree del paese punteggiate da piccoli comuni, con un numero di giovani in diminuzione, lo schema di lavoro più promettente è metterli in connessione con le comunità e le loro sfide. A questo fine è rivolta l'esperienza pluriennale di politiche giovanili sull'Appennino reggiano che l'articolo riporta, ponendo al centro un radicamento locale delle nuove generazioni che permetta loro di interagire con le diverse comunità del territorio e di moltiplicare le contaminazioni che alimentano la produzione di beni comuni nelle reti culturali, artistiche, imprenditoriali.

A cura di Ugo Ascoli e Giovanni B. Sgritta, **Logoramento dei legami sociali e solidarietà di base**, in *RPS : La rivista delle politiche sociali*, n. 2 (apr. -giu. 2020) - on line, pp. 7-157
I giovani italiani hanno subito in maggior misura gli effetti della stagnazione economica e della precarizzazione del mercato del lavoro degli ultimi venti anni e rischiano di es- sere ancora più segnati dalla profonda recessione economica e dai cambiamenti sociali che caratterizzeranno il nostro paese nei prossimi anni, causa la pandemia da Covid-19. Le ricerche presentate in questo numero ci offrono un quadro articolato dell'odierno caleidoscopio giovanile del nostro paese: per molti, non accenna a diminuire l'esclusione dai circuiti educativi, formativi e lavorativi, mentre la partecipazione al mercato del lavoro è spesso contraddistinta da irregolarità, lavori a termine e bassi redditi. Le origini sociali si confermano il miglior predittore delle traiettorie economiche e sociali dei giovani in un paese ormai caratterizzato da una vera e propria «immobilità sociale». Alcuni contributi riportano esperienze di partecipazione e attivismo civico in alcuni quartieri di Roma.

A cura di Immacolata Di Napoli, Sara Alfieri, **Empowerment and social inclusion**, in *Psicologia di Comunità*, vol. 16, n. 1 (2020), pp. 11-92
Empowerment e inclusione sociale sono due argomenti fortemente rilevanti per la psicologia di comunità e tra loro strettamente interconnessi. La presente monografia raccoglie cinque ricerche realizzate in Italia che arricchiscono la letteratura sui processi di empowerment individuali, organizzativi e di comunità e inclusione sociale con riferimento a specifici gruppi target (immigrati, studenti universitari, giovani Neet. ecc.). I contributi proposti sono i seguenti: " Libertà di scelta e senso di controllo: impatto sui sintomi psichiatrici in persone senza dimora" di Chiara Curiale ... [et al.]; "Come riattivare i giovani NEET. Alcuni spunti di riflessione a partire da "buone prassi" di Sara Alfieri ... [et al.]; "Evaluating activities in Service-Learning" di Cristina Cecchini, Elisa Guidi, Patrizia Meringolo; "Local groups' actions to develop a sense of responsible togetherness" di Fortuna Procentese, Anna Gargiulo, Flora Gatti; "Attitudes toward refugees in the Italian context" di Stefano Tartaglia, Chiara Rollero, Elisa Bergagna.

Maurizio Busacca, Alessandro Caputo, **Valutazione, apprendimento e innovazione nelle azioni di welfare territoriale. Lo SROI-Explore per i Piani Giovani in Veneto**, Ca' Foscari Digital Publishing, Venezia, 2020, 155 p.
Lo studio di caso nasce e si sviluppa in seno a un'iniziativa di politica pubblica denominata Piani di intervento in materia di politiche giovanili, avviata nel 2017 con deliberazione di giunta regionale nr. 1392. Tale iniziativa ha visto mutare radicalmente la programmazione regionale in materia di politica giovanile sia per quanto riguarda i contenuti sia per quanto riguarda la modalità di gestione delle risorse a disposizione, attivando i territori e le comunità locali nella progettazione e pianificazione di Piani di intervento disegnati in base alle specifiche esigenze del territorio di appartenenza. Gli esperti di valutazione delle politiche pubbliche della Fondazione Università Ca' Foscari hanno coordinato le attività di monitoraggio e di valutazione di impatto sociale, di cui si riferisce nel presente volume, applicando il Social Return On Investment (SROI), una metodologia che misura il valore extra-finanziario di un intervento al netto delle risorse investite e di ciò che sarebbe avvenuto anche in assenza dell'intervento.

Eleonora Maglia, **Asset-building contro il fenomeno NEET**, in *Prospettive Sociali e Sanitarie*, a. 50, n.1 (inverno 2020), pp. 18-20
In considerazione dell'influenza decisiva, secondo studi precedenti, delle classi sociali familiari sulla condizione NEET dei giovani (Not in Education, Employment or Training), una rete di attori sociali ha avviato in Provincia di Torino un progetto di sostegno allo studio, finalizzato a finanziare e supportare l'iscrizione e la frequenza universitaria di studenti provenienti da famiglie a basso reddito. L'articolo riferisce sull'andamento del progetto e sulla valutazione dei risultati.

Barbara d'Ippolito ... [et al.], **Dai like alle piazze: giovani e partecipazione civica onlife, Save the Children**, Roma,2020, 30 p.
In occasione del Safer Internet Day, la Giornata Internazionale della Sicurezza in Rete, Save the Children Italia (SCI) ha voluto portare l'attenzione sul rapporto tra giovani e partecipazione civica online, esplorando la relazione tra giovani, tecnologie digitali ed esperienze di partecipazione onlife in Italia. I processi di partecipazione sono in grado di innestare tra i decisori, come le amministrazioni pubbliche, un cambiamento, abbandonando il classico approccio top-down (dall'alto verso il basso) a favore di una apertura alla società civile, e in particolare ai giovani, nelle scelte che riguardano le comunità. In questo quadro, partecipare non si connota come "essere fatti partecipi": la partecipazione non rappresenta più una tecnica di formazione del consenso, ma una forma attiva della cittadinanza. La presente indagine esplora la relazione tra giovani, tecnologie digitali ed esperienze di partecipazione online e le dimensioni in cui si declina questa relazione oggi in Italia: lo scopo, gli strumenti utilizzati, i temi, i repertori di azione, il tipo di influenza/effetti prodotti, il potenziale trasformativo delle pratiche partecipative online (che tipo di partecipazione è stata prodotta, quale cioè la natura e la qualità dei processi inclusivi attivati).

Elisa Maia, con il contributo di Rosy Nardone, **Le città laboratorio di cittadinanza. Le rappresentazioni e le pratiche della partecipazione giovanile a Pescara**, Franco Angeli, Milano, 2020, 143 p.
Il volume intende offrire un contributo agli studi sulla partecipazione giovanile e sulla cittadinanza attiva, secondo una prospettiva di senso che colloca entrambi i costrutti in relazione con la dimensione dello spazio urbano, inteso come teatro di espressione delle pratiche partecipative e di esercizio della cittadinanza. Lo studio della città, sviluppato in chiave interdisciplinare, evidenzia come i governi locali sottendano specifiche visioni politiche che giustificano altrettanto peculiari modi di fare educazione: una consapevolezza che è urgente recuperare e che chiama in causa, inevitabilmente, i professionisti dell'educazione, sempre più progettisti di processi inclusivi e di cittadinanza attiva. Accanto all'approfondimento teorico dei

concetti di partecipazione e cittadinanza, si sviluppa l'analisi della "questione giovanile" dal punto di vista storico politico e legislativo. In ultimo, vengono restituiti – in forma narrativa – gli esiti di una ricerca qualitativa svolta a Pescara, che ha coinvolto studenti tra i 15 e i 19 anni, finalizzata a indagare le rappresentazioni sociali di partecipazione e cittadinanza

Chiara Del Barna ... [et al.], **Promuovere le competenze della comunità per favorire la salute dei giovani: l'esperienza del progetto Erasmus+ASSETSCOM**, in *Psicologia della Salute*, n. 1 (2020), pp. 24-39
Gli approcci di intervento "assets-based" si concentrano su risorse e potenzialità di sviluppo di individui e comunità e si configurano come una importante proposta teorico-metodologica anche per orientare la promozione della salute secondo un modello biopsicosociale. Negli ultimi anni è emersa la necessità di elaborare questa conoscenza per renderla fruibile nella pratica professionale degli operatori della salute. Il progetto qui descritto, attraverso un percorso di ricerca-azione partecipata che ha coinvolto cinque università europee e 10 partner locali, si è proposto di sviluppare risorse formative per operatori e professionisti dell'adolescenza, finalizzate a facilitare l'implementazione di di interventi "assets-based" al fine di mobilizzare le risorse e promuovere salute e benessere.

Elisa Maia, con il contributo di Rosy Nardone, **Le città laboratorio di cittadinanza. Le rappresentazioni e le pratiche della partecipazione giovanile a Pescara**, Franco Angeli, Milano, 2020, 143 p.
Il volume intende offrire un contributo agli studi sulla partecipazione giovanile e sulla cittadinanza attiva, secondo una prospettiva di senso che colloca entrambi i costrutti in relazione con la dimensione dello spazio urbano, inteso come teatro di espressione delle pratiche partecipative e di esercizio della cittadinanza. Lo studio della città, sviluppato in chiave interdisciplinare, evidenzia come i governi locali sottendano specifiche visioni politiche che giustificano altrettanto peculiari modi di fare educazione: una consapevolezza che è urgente recuperare e che chiama in causa, inevitabilmente, i professionisti dell'educazione, sempre più progettisti di processi inclusivi e di cittadinanza attiva. Accanto all'approfondimento teorico dei concetti di partecipazione e cittadinanza, si sviluppa l'analisi della "questione giovanile" dal punto di vista storico politico e legislativo. In ultimo, vengono restituiti – in forma narrativa – gli esiti di una ricerca qualitativa svolta a Pescara, che ha coinvolto studenti tra i 15 e i 19 anni, finalizzata a indagare le rappresentazioni sociali di partecipazione e cittadinanza

Gli adolescenti spiegati ai genitori

Gustavo Pietropolli Charmet, **Gioventù rubata. Che cosa la pandemia ha tolto agli adolescenti e come possiamo restituire il futuro ai nostri figli**, BUR Parenting, Milano, 2022, 167 p.
Durante la pandemia di Covid-19, ai giovani è stato chiesto di rinunciare alla propria gioventù e a ciò di cui un'adolescenza sana ha bisogno. Tra chiusure, restrizioni, DAD e distanziamento sociale, ragazze e ragazzi sono stati privati di incontri, amicizie, amori, errori, tentativi, contatti: una lunga lista di "prime volte" negate che essi hanno dovuto mettere in pausa indefinitamente, in una fase di vita decisiva per lo sviluppo delle relazioni e della propria identità. L'autore, psicoterapeuta degli adolescenti e delle loro famiglie, affronta i punti critici del periodo che stiamo vivendo e spiega come trasformarli in elementi di riflessione per consentire a genitori e figli di recuperare uno sguardo condiviso verso il futuro, costruendo relazioni sane in famiglia e nella collettività. L'autore propone una riflessione su cosa significhi essere giovani ai tempi del coronavirus e su ciò che gli adulti devono fare per loro, perché le nostre speranze di rinascita e ripartenza sono legate alla capacità di rimettere i giovani al centro dei nostri progetti e della

nostra società.
Collocazione Biblioteca: 19607

Anna Oliviero Ferraris, **La costruzione dell'identità**, Bollati Boringhieri, Torino,2022, 176 p.
Il libro proposto attraversa i vari step del percorso individuale e collettivo, che ogni individuo deve fare per costruire la propria identità. Secondo l'autrice, non si può mai dire di aver raggiunto un'identità definita, perché questa muta a seconda dei contesti, della famiglia di origine, delle letture e degli studi compiuti, degli incontri e del lavoro svolto. Tutte componenti imprescindibili che fanno di un individuo un unicum sempre necessariamente in relazione con l'altro e gli altri, elementi fondamentali di reciprocità. Sull'argomento si veda anche l'articolo di Silvia Vegetti Finzi, **L'adolescenza tra dentro e fuori i confini dell'identità**, in *Pedagogika.it*, a. 26, n.1 (gen. - mar. 2022), pp. 77-86
Collocazione Biblioteca: 19805

Alberto Rossetti, **Le persone non nascono tutte uguali. Perché manga e serie TV contribuiscono a definire l'identità dell'adolescente**, Città Nuova, Roma 2022, 175 p.
L'autore, psicoterapeuta, rilegge in chiave psicanalitica i manga e le serie Tv più popolari tra i giovani, delinea i processi attraverso cui si formano le identità delle nuove generazioni e ci racconta il modo in cui i prodotti culturali sanno elaborare temi cruciali per l'adolescenza come la diversità, il sesso, l'amicizia e l'ambiente.
Collocazione Biblioteca: 19621

Matteo Lancini e Loredana Cirillo, **Figli di Internet**, Erickson, Trento, 2022, 140 p.
Gli autori, psicologi e psicoterapeuti, docenti e specialisti nel campo della psicologia dell'adolescente, propongono una guida illustrata di auto aiuto, rivolta ai genitori e agli adulti che si interrogano su come gestire il rapporto tra adolescenti o preadolescenti con la rete, i social network e i dispositivi tecnologici. La rete, i social e i videogiochi fanno parte della loro quotidianità: il libro indica ai genitori la strada per comprendere come stabilire regole, proteggere i ragazzi dai pericoli della rete e educarli a utilizzare al meglio questi mezzi. Gli autori non danno consigli adatti a tutti i casi, ma tentano di guidare gli adulti verso la riflessione, stimolando domande utili alla comprensione dell'adolescente all'interno della complessa realtà in cui viviamo e in cui vivono i ragazzi. Il comportamento che un giovane mette in atto, anche nel rapporto con internet e con la tecnologia, rivela questioni più ampie, come gli ostacoli e i conflitti che sta affrontando in questa specifica fase evolutiva e gli adulti devono imparare a capire i significati delle sue scelte, ragioni e comportamenti.
Collocazione Biblioteca: 19697

Daniele Novara, **Organizzati e felici. Come affrontare in famiglia le principali sfide educative dei figli, dai primi anni all'adolescenza**, 4° ed., Bur, Milano, 2019, 308 p.
Daniele Novara offre in questo libro un sistema organico di informazioni educative, età per età (dalla nascita fino alla tarda adolescenza), scandendo un percorso di crescita sereno per bambini e ragazzi, nel quale ogni famiglia può trovare un riferimento efficace e aperto.
Collocazione Biblioteca: 19809

Simone Digennaro, **Non sanno neanche fare la capovolta. Il corpo dei giovani e i loro disagi**, Erickson, Trento, 2021, 130 p.
L'autore, che svolge attività di ricerca in ambito pedagogico, propone un viaggio nelle forme di disagio che i giovani stanno attraversando in questo periodo di forti turbolenze culturali e sociali, sostenendo la tesi che il disagio dei giovani di oggi è il disagio dei loro corpi: non resta che provare a comprendere l'uno per avere una rappresentazione meno sfumata dell'altro. L'adolescenza sta subendo profonde mutazioni culturali e sociali che hanno apportato dei cambiamenti antropologici al modo di vivere questa cruciale fase della vita dell'individuo. Se da

un lato il cambiamento si è tradotto in maggiori forme di benessere, dall'altro ha portato inedite forme di malessere, tanto che il corpo dell'adolescenza ha finito per incarnare il disagio che i ragazzi di oggi vivono, restituendoci delle esistenze corporee goffe, problematiche e insicure a testimonianza di moti interiori che sono goffi, problematici e insicuri e che emergono in tutta la loro portata nel corpo come il manifesto di un grido spesso inascoltato.
Collocazione Biblioteca: 19594

Francesco Stoppa, **Le età del desiderio. Adolescenza e vecchiaia nella società dell'eterna giovinezza**, Feltrinelli, Milano, 2021, 202 p.
L'adolescenza e la vecchiaia, con le loro derive identitarie, rappresentano, secondo l'autore, i passaggi cruciali nei quali fare ricorso a una vera e propria arte di stare al mondo: arte di crescere in un caso, di tramontare nell'altro. Sono le età in cui maturare un nuovo sentimento delle cose e dire di sì alla vita e questo ne fa le età per eccellenza dell'uomo e, inevitabilmente, le età del desiderio. Eppure il mondo adulto, ossessionato dal bisogno di certezze e poco propenso a concepire il proprio tramonto, finisce in fondo per emarginarle. L'autore, psicoanalista e docente, guida il lettore nella riscoperta del "tocco umano", che definisce come la capacità di lasciare spazio all'imprevedibile evoluzione delle cose, attraverso il quale si scopre un significato nuovo nel rapporto tra le generazioni. Con l'aiuto di alcuni riferimenti clinici, l'autore esplora gli enigmi, le contraddizioni e le sfide che animano il passaggio generazionale e i modi in cui ogni età deve rinegoziare il suo rapporto col mondo, gli altri e il corpo alle prese con le proprie trasformazioni.
Collocazione Biblioteca: 19601

Valentina Carretta, **Breve guida per genitori disorientati. Anoressia, bulimia, obesità e altri disturbi alimentari... si può guarire**, Alpes Italia, Roma, 2021, 104 p-
L'autrice, psicologa psicoterapeuta, vuole affrontare il disagio e lo smarrimento di genitori e familiari che quotidianamente si scoprono disorientati e angosciati nel confrontarsi con i disturbi alimentari (DCA) che affliggono i propri figli. In un linguaggio chiaro e accessibile queste pagine prendono per mano i genitori per guidarli nel loro disorientamento, affrontando concretamente alcuni temi e aprendo ad una nuova prospettiva d'osservazione sui DCA. Questa breve guida pratica vuole aiutare inoltre a comprendere quali siano i segnali da cogliere per poter prevenire e/o affrontare per tempo l'insorgenza di un DCA, quando sia opportuno "iniziare a preoccuparsi", cosa dire e cosa fare concretamente, soffermandosi anche su come affrontare la sensazione di frustrazione, d'impotenza e il senso di colpa che tormenta madri e padri. Il testo risponde anche a quesiti di carattere generale fornendo una breve introduzione a quali siano i DCA, le cause, gli effetti, le differenze fra DCA nell'infanzia e nell'adolescenza, oltre a far parlare i genitori con i professionisti dell'équipe multidisciplinare. Il libro desidera anzitutto sottolineare che si può guarire dai DCA.
Collocazione Biblioteca: 19562

Gabriele Sani, **Adolescenti e disturbi dell'umore. Come possiamo aiutarli**, Il Mulino, Bologna, 2021, 167 p.
Partendo dalla storia di tre ragazzi, l'autore, psichiatra e docente all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, tratta il problema dei disturbi dell'umore in età adolescenziale. Ascoltare i ragazzi, osservarli attentamente, vuole dire imparare ad accogliere la loro sofferenza . A partire da questa accoglienza possiamo costruire insieme agli specialisti un efficace percorso terapeutico che accompagni i giovani fuori dalla patologia.
Collocazione Biblioteca: 19076

Anna Olivero Ferraris, **Sopravvivere con un adolescente in casa. Comprendere e aiutare i nostri figli nella più difficile delle età. 2. ed.,**Rizzoli, Milano, 2021, 183 p.
Il contesto in cui crescono gli adolescenti di oggi è molto diverso da quello delle generazioni

precedenti, e per questo non è semplice capire come sentono, pensano e reagiscono i nostri figli nel momento forse più difficile della loro crescita, di fronte a stimoli e cambiamenti interni ed esterni che spesso agli adulti suonano incomprensibili. L'autrice, psicologa e psicoterapeuta, fornisce un quadro dei punti salienti che riguardano il passaggio all'età adulta e illustra le dinamiche adulti-ragazzi. Il corpo e la sessualità, la violenza e l'autorità, le droghe, il mondo virtuale e quello reale, la comunicazione e la trasmissione del sapere: il libro affronta le questioni centrali che coinvolgono gli adolescenti cercando di fornire istruzioni ai genitori che si trovano a gestire un rapporto quasi mai facile.

Matteo Lancini, **Cosa serve ai nostri ragazzi. I nuovi adolescenti spiegati ai genitori, agli insegnanti, agli adulti**, Utet, Milano, 2021, 110 p.
L'autore, psicologo e psicoterapeuta, affronta i problemi dei nuovi adolescenti, narcisisti, schivi e rinchiusi in se stessi, spiriti fragili e spavaldi, apatici e indisciplinati, ragazzi iperconnessi eppure soli. Sono molti i paradossi che sembrano contraddistinguere questa nuova generazione di adolescenti, di fronte ai quali gli adulti si trovano spesso impreparati. Capita così che genitori e insegnanti nascondano le proprie carenze di educatori dietro inutili gesti autoritari o inveiscano contro il potere ormai fuori controllo di tecnologie mobili ed ecosistemi digitali, di cui spesso sono loro stessi assidui frequentatori. Gli adolescenti degli anni zero, usciti da un'infanzia ovattata e ricca di privilegi, non utilizzano più il conflitto e la trasgressione per affermare se stessi. Sono, secondo l'autore, ostaggio di ideali presto disillusi e aspettative smisurate e scontano la mancanza di figure autorevoli capaci di guidarli nel loro percorso evolutivo. Il cyberbullismo, il ritiro sociale, l'autolesionismo, la bulimia e l'anoressia sono alcuni dei modi in cui si manifesta una sofferenza nascosta e trascurata. Dello stesso autore si veda anche **L' età tradita. Oltre i luoghi comuni sugli adolescenti**, Raffaello Cortina, Milano, 2021, 186 p. (Coll.Bibl.:19577)
Collocazione Biblioteca: 19077

Agnese Buonomo, **La famiglia divorata. Vivere accanto al disturbo alimentare**, Mursia, 2021, Milano, 139 p.
Quando un figlio o una figlia si ammalano di un disturbo alimentare è come se l'intera famiglia fosse investita da uno tsunami. Non esiste più nulla, tutto ruota intorno alla malattia. Anoressia, bulimia, binge-eating sono patologie subdole che trasformano in modo drastico la mente e il corpo di chi ne soffre. Dodici storie diverse, un viaggio attraverso gli occhi dei padri e delle madri, ma anche dei fratelli e delle sorelle che vivono e combattono la malattia dei loro cari.
Collocazione Biblioteca:18916

Sofia Bignamini, **Mutanti. Come cambia un figlio preadolescente**, Solferino, Milano, 2020, 255 p.
Sul crinale tra l'infanzia e tutto ciò che viene dopo si apre una terra di mezzo, dove strani esseri, non più bambini e non ancora adolescenti, si apprestano a una grande trasformazione. Sono i mutanti che, travolti dalla rivoluzione puberale, cercano di definirsi, di tracciare confini e intrecciare relazioni con il mondo. Ognuno di loro risponde come può al richiamo della crescita: ci sono maschi che accelerano, dando sfogo agli istinti aggressivi e a un corpo muscolare, e femmine che usano il corpo per sedurre e compiacere aumentando i like sui social network. Ma c'è anche chi resta aggrappato all'infanzia, cercando con tutte le sue forze di frenare il treno ad alta velocità su cui si sente imbarcato. Nell'epoca del narcisismo, del "sempre prima, sempre più veloce", la preadolescenza è diventata una fase cruciale, complicata per tutta la famiglia. È però una fase meno strutturata dell'adolescenza vera e propria, in cui problemi e asperità, sebbene intensi, sono ancora malleabili, e l'intervento adulto può essere molto efficace. L'autrice, psicoterapeuta, ci racconta che non esistono ricette preconfezionate per guidarli in questo passaggio. Esistono, però, trappole da evitare, ostacoli da aggirare e soprattutto occasioni da

cogliere. Prima fra tutte, quella di avere fiducia in loro e difendere la loro speranza di futuro. **Collocazione Biblioteca:18591**

Ezio Aceti, **Ma cos'hai nella testa? Come educare i giovani alla libertà**, Effatà, Cantalupa, 2020, 74 p.
L'autore, psicologo esperto nel campo dell'età evolutiva, della disabilità, della scuola e della mediazione familiare e culturale, dà suggerimenti per aiutare gli adulti a comprendere gli adolescenti, indicando valori e spunti da fornire ai ragazzi per crescere liberi. Allegato al libro anche un DVD.
Collocazione Biblioteca: 18741

A cura di Stefano Arduini ... [et al.], **Casa possibile. Book story**, in *Vita*, a. 27, n. 2 (feb. 2020), pp. 23-67
La monografia, dedicata al problema dell'abitare nell'epoca contemporanea, è suddivisa in tre capitoli: 1) Housing: cambiamo strada. Da anni il nostro Paese non ha una politica sulla casa e il risultato è che l'abitazione nelle aree più dinamiche e produttive del paese è diventata un lusso anche per il ceto medio. C'è un forte rischio di gentrificazione e dell'"effetto Londra". 2) L'housing collaborativo. Esistono però delle alternative: l'imprenditoria sociale, l'housing sociale, il vicinato solidale, i villaggi sostenibili, il co-housing giovanile e varie altre soluzioni abitative per anziani e disabili. 3) Le nuove parole dell'housing. Da movimento green all'urbanizzazione sempre più spinta, passando per la trasformazione digitale e l'allungamento della vita, le direttrici del cambiamento contemporaneo stanno modificando le nostre città e le nostre abitazioni. Una rivoluzione che necessita di rinnovare il vocabolario. In questo capitolo si parla infatti di: habitat, ecologia, convivenza, filiera, legami e iperluogh

Daniele Novara, **Organizzati e felici. Come affrontare in famiglia le principali sfide educative dei figli, dai primi anni all'adolescenza**, **4° ed.**, Bur Rizzoli, Milano, 2019, 308 p.
Daniele Novara offre in questo libro un sistema organico di informazioni educative, età per età (dalla nascita fino alla tarda adolescenza), scandendo un percorso di crescita sereno per bambini e ragazzi, nel quale ogni famiglia può trovare un riferimento efficace e aperto. **Collocazione Biblioteca:19809**